

LO STRANO PONTIFICATO DI PAPA FRANCESCO.



Tradotto e pubblicato da: <http://www.unavox.it/>

Oggi ricorre un anno dall'elezione del cardinale Bergoglio al sommo pontificato. Anno insolito comunque lo si guardi e che sembra sia durato un'eternità, considerando le innumerevoli parole e i fatti di chiaro segno rivoluzionario che Francesco ha continuato a manifestare senza sosta a partire da quell'inaudito "buona sera" di mercoledì 13 marzo 2013, pronunciato dalla loggia di San Pietro; saluto profano altamente simbolico, che col trascorrere del tempo ha resistito a mala pena alla frenesia e alla vertigine bergogliane. Azione incessante e parole irrefrenabili, fragorose e confuse, simili al torrente che giunge alla cascata, assorbito dalla forza del vuoto che lo risucchia irresistibilmente, in un vortice in cui nulla può percepirsi con nitidezza, né sfuggire alla caduta mortale che lo dissolve tutto. Le sue dubbie iniziative meriterebbero degli ampi studi teologici, condotti dalla penna valente ed erudita di qualche ferrato apologeta, che forse la Divina Provvidenza nella sua infinita misericordia si degnerà di inviarcì, per illuminare le nostre intelligenze in letargo con i suoi brillanti insegnamenti. In attesa che ciò accada, mi permetto di pubblicare questo modesto articolo, nel quale ho tentato di supplire alla carenza di talento con un lavoro serio e minuzioso, e di compensare una magra scienza con l'amore incondizionato e senza riserve per la verità oltraggiata. 13 marzo 2014.

Nota del 27 aprile 2014: Dalla pubblicazione di questo articolo, la mia posizione rispetto a Francesco è cambiata, e il motivo è il seguente: Nostro Signore pregò per la fede di Pietro e gli attribuì la missione di confermare i suoi fratelli: «*Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli*» (Lc. 22, 31-32). Pio IX cita queste parole di Nostro Signore nella Costituzione dogmatica *Pastor Aeternus* del concilio Vaticano I, del 18 giugno 1870: «*Lo Spirito Santo infatti, non è stato promesso ai successori di Pietro per rivelare, con la sua ispirazione, una nuova dottrina, ma per custodire con scrupolo e per far conoscere con fedeltà,*

con la sua assistenza, la rivelazione trasmessa dagli Apostoli, cioè il deposito della fede. Fu proprio questa dottrina apostolica che tutti i venerabili Padri abbracciarono e i santi Dottori ortodossi venerarono e seguirono, ben sapendo che questa Sede di San Pietro si mantiene sempre immune da ogni errore in forza della divina promessa fatta dal Signore, nostro Salvatore, al Principe dei suoi discepoli: "Io ho pregato per te, perché non venga meno la tua fede, e tu, una volta convertito, confermi i tuoi fratelli". Questo indefettibile carisma di verità e di fede fu dunque divinamente conferito a Pietro e ai suoi successori in questa Cattedra, perché esercitassero il loro eccelso ufficio per la salvezza di tutti, perché l'intero gregge di Cristo, distolto dai velenosi pascoli dell'errore, si alimentasse con il cibo della celeste dottrina e perché, dopo aver eliminato ciò che porta allo scisma, tutta la Chiesa si mantenesse una e, appoggiata sul suo fondamento, resistesse incrollabile contro le porte dell'inferno.» In considerazione di questa dottrina di fede cattolica, insegnata da Nostro Signore nella Sacra Scrittura e dal magistero solenne e infallibile della Chiesa, mi risulta impossibile d'ora in poi vedere in Francesco il vero Successore di San Pietro, il Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica, Apostolica e Romana, il Vicario di Nostro Signore Gesù Cristo in terra. Ben al contrario, ritengo che si tratti di un eretico, di un empio e di un apostata, di un acerrimo nemico di Dio, della Sua Santa Chiesa e della salvezza delle anime. Tuttavia ho deciso di non modificare il presente articolo, perché credo che, dopo aver espresso questo indispensabile chiarimento, esso conserva in pieno la sua utilità al fine di illustrare la radicale eterodossia e la notoria empietà che caratterizzano i discorsi e le azioni di Jorge Mario Bergoglio, attuale usurpatore del Trono di San Pietro, eletto il 13 marzo 2013 a capo della chiesa ecumenica di Assisi e del Vaticano II. Infine, mi vedo obbligato in coscienza ad affermare pubblicamente che, per conservare la fede cattolica, è necessario stare lontani da questo falso profeta, che con le sue dottrine eretiche e i suoi atti scandalosi e sacrileghi conduce i cattolici in maniera inesorabile all'apostasia. «Vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Orbene, se anche noi stessi o un angelo dal cielo vi predicasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anàtema!» (Gal. 1, 7-8).



Francesco si compiace dell'amicizia con cui l'onorano i più acerrimi nemici di Cristo.

Lo strano pontificato di Papa Francesco.

Di Miles Christi.

Introduzione. Come cattolico, vedermi obbligato ad esprimere delle critiche nei confronti del Papa, mi risulta sommamente doloroso. La verità è che sarei molto felice se la situazione della Chiesa fosse normale e che quindi non ci sarebbe motivo alcuno per formularle. Sfortunatamente, ci troviamo di fronte al fatto innegabile che Francesco, in un solo anno di pontificato, ha consumato innumerevoli gesti atipici e ha fatto una serie di dichiarazioni innovative e peraltro preoccupanti.

I fatti in questione sono talmente numerosi che diventa impossibile trattarli tutti nei limiti necessariamente ristretti di questo articolo. Al tempo stesso, non è facile limitarsi a considerarne solo alcuni, visto che sono tutti portatori di una carica simbolica che li rende inauditi agli occhi dell'osservatore attento, e sintomatici di una situazione ecclesiale senza precedenti nella storia. Dopo una sofferta riflessione, ne ho scelti cinque che mi sembrano indicare meglio il tono generale che è possibile cogliere in questo nuovo pontificato.

Questi fatti attengono a cinque temi differenti: l'Islam, il giudaismo, la laicità, l'omosessualismo e la massoneria. Dopo averli esposti in quest'ordine, cercando di mostrare in che modo sono indicatori di un'inquietante anomalia nell'esercizio del magistero e della pastorale ecclesiali, esporrò in maniera molto succinta un'altra serie di detti e fatti che permetteranno di illustrare ulteriormente, se possibile, la radicale eterodossia che caratterizza i principii e la prassi bergogliane. Infine, fornirò un elenco di collegamenti ad articoli di stampa nei quali il lettore potrà verificare l'esattezza dei fatti riferiti nel corso dell'articolo.

1. La questione dell'Islam. Il 10 luglio del 2013, Francesco ha inviato ai musulmani di tutto il mondo un messaggio di felicitazioni per la fine del Ramadan. Dobbiamo precisare che si tratta di un gesto che non s'è mai verificato nella Chiesa Cattolica prima del concilio Vaticano II. La ragione è molto semplice, e sicuramente ben nota a qualsiasi cattolico che non abbia perso completamente il *sensus fidei*: gli atti delle altre religioni mancano di valore soprannaturale e, oggettivamente considerati, non possono che alienare ai suoi seguaci l'unica via di salvezza: Nostro Signore Gesù Cristo.

Come non rabbrivire di orrore nell'ascoltare Francesco che dice agli adoratori di "Allah" che «*siamo chiamati a rispettare la religione dell'altro, i suoi insegnamenti, i suoi simboli e i suoi valori*»? È impossibile non vedere il divario incolmabile che esiste tra questa dichiarazione e quello che insegnano gli Atti degli Apostoli e le Epistole di San Paolo... Che si debbano rispettare le persone che praticano i falsi culti, è cosa scontata e che nessuno contesta, ma che si promuova il rispetto per le false credenze che negano la Santissima Trinità delle Persone Divine e l'Incarnazione del Verbo di Dio, è cosa del tutto insostenibile in base al magistero ecclesiastico e alla Rivelazione divina.

Tuttavia, si deve riconoscere che su questo punto non si può indicare Francesco come un innovatore, visto che non fa altro che proseguire sulla linea rivoluzionaria introdotta dal concilio Vaticano II, che pretende, nella dichiarazione *Nostra Aetate* sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane (induismo, buddismo, islam e giudaismo), che «*La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo [!!!] in queste religioni. Essa considera con sincero rispetto quei modi di agire e di vivere, quei precetti e quelle dottrine [...], perciò esorta i suoi figli affinché, [...] per mezzo del dialogo e della collaborazione [!!!] con i seguaci delle altre religioni, [...] riconoscano, conservino e facciano progredire i valori spirituali, morali e socio-culturali che si trovano in esse.*»

Parole che suscitano stupore, visto che è palesemente assurdo che si debba “collaborare” con gente che lavora attivamente per instaurare credenze e costumi contrarii a quelle del Vangelo. Come non vedere in questo famigerato “dialogo” una profonda distorsione dell’unico atteggiamento del Vangelo, che è annunciare al mondo la Buona Novella di Gesù Cristo, che ci ha detto chiaramente quello che siamo tenuti a fare come discepoli: «*Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato*» (Mt. 28, 18-20).

Questa nozione di “dialogo” con le altre religioni è priva di qualsiasi fondamento biblico, patristico e magisteriale e di fatto non è altro che un’impostura volta a distorcere il vero spirito missionario, che è quello di annunciare agli uomini la salvezza in Gesù Cristo, e in nessun modo un utopico “dialogo” tra interlocutori posti su un piano di parità, che si arricchirebbero reciprocamente e pretenderebbero di cercare insieme la verità. Questa innovativa pastorale conciliare, fondata su un “dialogo” inscritto in un contesto di “legittimo pluralismo”, di “rispetto” per le false religioni e di “collaborazione” con gli infedeli, non è altro che una perfida trappola tesa dal nemico del genere umano per neutralizzare l’opera redentrice della Chiesa.

A questo proposito, basti citare l’unica situazione di autentico “dialogo” riportata dalle Scritture, per di più proprio all’inizio, per considerarsi definitivamente avvisati sul suo carattere intrinsecamente viziato: è il “dialogo” al quale si prestò Eva nel Giardino dell’Eden con il serpente e che ha portato alla caduta del genere umano (*Gen. 3, 1-6*). Si potrebbe fare un elenco interminabile di citazioni del Nuovo Testamento, dei Santi Padri e del magistero della Chiesa per confutare la bufala secondo cui i falsi culti dovrebbero essere oggetto di un «*sincero rispetto*» per i loro «*modi di agire e di vivere*», per i loro «*precetti e ... dottrine*», e per dimostrare che, a differenza delle persone che le professano e che naturalmente debbono essere oggetto del nostro rispetto, della nostra carità e della nostra misericordia, tali false dottrine religiose non meritano alcun “rispetto” e che in esse non si incontra alcun elemento di “santità”, e che gli elementi di verità che possono contenere sono ordinati al servizio dell’errore.

Si deve riconoscere che, nel suo messaggio, Francesco è perfettamente coerente con quello che dice il documento conciliare nei confronti dei musulmani, e cioè che «*La Chiesa guarda anche con stima i musulmani che adorano l’unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra, che ha parlato agli uomini. Essi cercano di sottomettersi con tutto il cuore ai decreti di Dio*». Ora, qualunque sia la sincerità dei maomettani nella credenza e nella pratica della loro religione, è del tutto falso sostenere che «*adorano l’unico Dio ... che ha parlato agli uomini*» e che «*cercano di sottomettersi... ai decreti di Dio*», e questo per la semplice ragione che “Allah” non è il vero Dio, che Dio non ha parlato agli uomini attraverso il Corano e che i suoi decreti non sono l’Islam.

Si tratta di un linguaggio inedito nella storia della Chiesa, che contraddice venti secoli di magistero e di pastorale ecclesiali. Questa pratica eterodossa ha condotto ai molteplici incontri interreligiosi di Assisi, dove si sono incoraggiati i membri dei diversi culti idolatri a pregare le loro “divinità” per ottenere “la pace nel mondo”. Falsa pace, naturalmente, dal momento che si perseguirebbe ingiuriando l’unico Signore della Pace e Redentore del genere umano, nonché la Sua Chiesa, unica Arca di Salvezza. E questa ingannevole nozione di “dialogo”, ha condotto anche gli ultimi pontefici nelle moschee, nelle sinagoghe e nei templi protestanti, dove, con i gesti e le parole, hanno messo in risalto questi falsi culti e non hanno esitato a denigrare pubblicamente la Chiesa di Dio criticando l’atteggiamento “intollerante” che essa avrebbe tenuto nei loro confronti.

Ecco un esempio recente di questa nuova mentalità ecumenica malsana, sincretista e relativista, solennemente condannata da Pio XI nella sua enciclica *Mortalium Animos* del 1928. Il 19 gennaio, in occasione della *Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato*, Francesco si è rivolto ad un centinaio di giovani rifugiati, in una sala della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, a Roma, dicendo che è necessario condividere l'esperienza della sofferenza e che «coloro che sono cristiani lo facciano con la Bibbia e coloro che sono musulmani lo facciano col Corano [!!!]. *La fede che i vostri padri vi hanno inculcato vi aiuterà sempre ad andare avanti*».

Questa nuova *prassi* conciliare è francamente scandalosa, per un duplice motivo: da un lato, mina la fede dei fedeli che devono confrontarsi che queste false religioni valorizzate dai loro pastori; dall'altro, vanifica le possibilità di conversione degli infedeli che si vedono confortati nei loro errori proprio da coloro che dovrebbero aiutarli a liberarsene con l'annuncio della Buona Novella della salvezza, ricevuta da Colui che dice: «*Io sono la Via, la Verità, la Vita*» (Gv. 14, 6).

II. La questione del giudaismo. La prima lettera ufficiale Francesco l'ha inviata, lo stesso giorno della sua elezione, al gran rabbino capo di Roma. Fatto quanto mai sorprendente. La prima lettera del suo pontificato inviata agli Ebrei! Forse che tale decisione avrà obbedito ad un lodevole imperativo evangelizzatore, e cioè alla chiara proclamazione del Vangelo, destinata a curarli della loro tremenda cecità spirituale; al solenne invito a riconoscere finalmente Gesù di Nazareth come il loro Messia e Salvatore? Niente di tutto questo! Francesco evoca la «*protezione dell'Altissimo*», - formula convenzionale e priva di contenuto, destinata a occultare le insanabili divergenze teologiche che separano la Chiesa dalla Sinagoga -, per «*poter contribuire al progresso*» delle relazioni tra ebrei e cattolici «*in uno spirito di rinnovata collaborazione e al servizio di un mondo che possa essere sempre più in armonia con la volontà del Creatore*».

Ci sono due domande che un attento lettore non può evitare di porsi. La prima è: come può concepirsi uno «*spirito di rinnovata collaborazione*» con un nemico che ha un solo obiettivo in mente: la scomparsa del cristianesimo, e questo per quasi duemila anni? In quale cervello può albergare l'assurdità secondo cui gli Ebrei vorrebbero aiutare la Chiesa fondata, secondo loro, da un impostore, un falso messia, che rappresenta il principale ostacolo all'avvento di quello che essi attendono? A proposito di quest'ultimo, Nostro Signore li avvertì: «*Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste*» (Gv. 5, 43). Terribile profezia che San Gerolamo commenta dicendo che «*gli Ebrei, dopo aver disprezzato la verità in persona, accetteranno la menzogna accogliendo l'Anticristo*» (Ep. 151, ad Algasiam, quest. II); e Sant'Ambrogio aggiunge: «*questo mostra come gli Ebrei, che non vollero credere in Gesù Cristo, crederanno nell'Anticristo*» (in Psalmo XLIII).

Ora che l'ostacolo politico rappresentato dalla Cristianità è stato rimosso dall'onda rivoluzionaria, assistiamo alla soppressione progressiva dell'ostacolo religioso, cioè del papato, aggredito da più di cinquant'anni dal virus della modernità rivoluzionaria: questo ostacolo alla manifestazione dell'«*uomo dell'iniquità*», questo misterioso *katechon* di cui parla San Paolo (2 Ts. 2, 7), che ne ritarda la venuta e che secondo la tradizione esegetica non è altro che il potere spirituale romano, il papato. Solo quando questo ostacolo sarà rimosso «*sarà rivelato l'empio*» (2 Ts. 2, 8).

La penetrazione delle idee rivoluzionarie a Roma non è affatto una questione di fantasie complottiste, né il risultato di una fervida immaginazione: quelli che lavorarono attivamente per realizzare l'aggiornamento della Chiesa, al fine di adattarla al mondo moderno, ammettono senza remore che fu questo l'obiettivo principale del concilio Vaticano II, la sua «*linea direttiva*» (Paolo VI, *Ecclesiam suam*, 1964, n° 52). Così il cardinale Suenens non usava mezzi

termini: «*Il Vaticano II è 1789 nella Chiesa*» (Citato da Mons. Lefebvre in *Ils l'ont découronné*, Clovis, 2009, p 10 [*Lo hanno detronizzato*, ed. Amicizia Cristiana, 2009]); sono le parole di una delle figure più rilevanti dell'ultimo Concilio: uno dei quattro moderatori nominati da Paolo VI.

Padre Yves Congar (o.p.), nominato da Giovanni XXIII, nel 1960, *consultore* della *Commissione Teologica Preparatoria* e nel 1962, *esperto ufficiale* in Concilio, dove fu anche membro della citata *Commissione Teologica*, è stato senza dubbio alcuno il teologo più influente dell'assemblea conciliare, insieme al gesuita Karl Rahner. Il famoso domenicano, riferendosi alla collegialità episcopale, dichiarò che nel Concilio, «*la Chiesa aveva effettuato pacificamente la sua rivoluzione d'ottobre*» (*Vatican II. Le concile au jour le jour, deuxième session*, Cerf, p. 115); riconobbe che la dichiarazione *Dignitatis Humanae* sulla libertà religiosa dice «*materialmente tutt'altro dal Syllabus del 1864, e anche quasi il contrario*» (*La crise dans l'Eglise et Mgr. Lefebvre*, Cerf, 1976, p. 51); ammise che in questo testo, al quale aveva lavorato, «*si trattava di dimostrare che il tema della libertà religiosa fosse presente nella Scrittura, e invece non lo era*» (Eric Vatr , *La droite du P re*, ed. Guy Tr daniel, 1995, p. 118).

E secondo il cardinale Ratzinger «*il problema degli anni sessanta era di acquisire i migliori valori dei due secoli di cultura liberale. Sono infatti dei valori che, anche se nati fuori dalla Chiesa, possono trovare il loro posto, epurati e corretti, nella sua visione del mondo. È quello che è stato fatto.*» («*Pourquoi la foi est en crise*», *entretien avec Vittorio Messori, Jesus*, novembre 1984, p. 72. [Cfr: *Rapporto sulla fede, Vittorio Messori a colloquio con Joseph Ratzinger*, Ed. Paoline, 1985, p. 34]). Lo stesso che, a proposito della Costituzione pastorale *Gaudium et Spes* sulle relazioni della Chiesa col mondo moderno, non ha esitato ad affermare che questo testo «*giuoca il ruolo di contro-Syllabus, nella misura in cui rappresenta un tentativo di riconciliazione ufficiale della Chiesa col mondo com'era divenuto dopo il 1789*» (*Les Principes de la th ologie catholique*, T qui, 1987, p. 427).

La seconda domanda che sorge a proposito della lettera inviata da Francesco al rabbino capo di Roma è la seguente: Come si pu  concepire che una falsa religione (il giudaismo talmudico, corruzione del giudaismo vetero-testamentario) strutturata in base al rifiuto, alla condanna e all'odio per Ges  Cristo, possa essere «*al servizio di un mondo che possa essere sempre pi  in armonia con la volont  del Creatore*»? Presunzione assurda che non merita commento... Ma che naturalmente si trova in perfetta armonia con la modifica della preghiera del Venerdì Santo per gli Ebrei, che Giovanni XXIII si affrett  ad effettuare nel marzo 1959, appena quattro mesi dopo la sua elezione, sopprimendo i termini “*perfid*” e “*perfidia*” applicati agli Ebrei; preghiera che Paolo VI sopprime definitivamente nel nuovo Messale approvato nell'aprile del 1969 e promulgato nel 1970.

Ecco la nuova preghiera che si trova oggi in questo Messale: «*Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedelt  alla sua alleanza*». Preghiera a proposito della quale si possono avanzare diverse osservazioni:

1. Non si menziona la necessit  della loro conversione a Ges  Cristo;
2. La presenza del termine “*alleanza*” insinua che la “*vecchia*” alleanza sarebbe ancora in vigore;
3. Ogni “*progresso*” nell'amore per qualcuno implica che gi  l'amore ci sia; ma allora, come potrebbero “*progredire*” nell'amore per il Padre se negano il Figlio?
4. E come potrebbero “*progredire*” nella “*fedelt  alla sua alleanza*” se si ostinano a rifiutare Ges  Cristo, sacerdote perfetto e agnello senza macchia, che ha sigillato una Nuova Alleanza fra Dio e gli uomini, immolandosi sulla Croce?

La conclusione va da sé: siamo di fronte ad una nuova teologia che segna una rottura di fondo con quella che è stata in vigore nella Chiesa dalle sue origini al concilio Vaticano II, e che la vecchia preghiera per la conversione degli Ebrei, rimossa dalla liturgia latina, esprimeva in maniera luminosa: «*Preghiamo anche per i perfidi Giudei affinché Dio nostro Signore tolga il velo dai loro cuori e riconoscano anch'essi Gesù Cristo, Signore nostro. (...) Dio onnipotente ed eterno, che non ricusi la tua misericordia neppure alla perfidia giudaica (judaicam perfidiam), degnati esaudire le preghiere che ti rivolgiamo per l'accecamento di questo popolo, affinché riconosciuta la luce della tua verità, che è Cristo, siano liberati dalle loro tenebre.*»

Il contrasto con la nuova preghiera è sorprendente, tanto quanto lo è con il discorso di Giovanni Paolo II nella sinagoga di Roma nell'aprile del 1986, in cui elogiò la «*legittima pluralità religiosa*» e affermò che dobbiamo sforzarci «*per rimuovere ogni forma di pregiudizio (...) al fine di presentare il vero volto degli Ebrei e dell'ebraismo.*» “Pregiudizio” che la vecchia preghiera del Venerdì Santo esprimeva in maniera globale, il che spiega certamente la sua scomparsa dalla nuova liturgia... Ma non si può negare che questo costituisca un enorme problema, perché, come recita il celebre adagio del V secolo attribuito a Papa San Celestino I: *lex orandi, lex credendi*, la legge della preghiera determina la legge della fede, vale a dire che modificando il contenuto dell'orazione, può modificarsi insieme il contenuto della Fede. E lo dimostra a sufficienza ciò che è accaduto nel XVI secolo in seguito delle innovazioni liturgiche di Lutero in Germania e di Cranmer in Inghilterra.

Disgraziatamente, l'episodio della lettera inviata da Francesco al rabbino di Roma nel giorno della sua elezione, non è finito lì: dodici giorni dopo Francesco ha inviato una seconda lettera al rabbino, questa volta in occasione della Pasqua giudaica: «*Mi è particolarmente gradito estendere a Lei e a tutta la comunità di Roma gli auguri più fervidi per la grande festa di Pesach*». Cosa che non manca di suscitare una domanda inevitabile: secondo un'ottica cattolica, quale può essere la natura di questi “auguri” a proposito di una celebrazione nella quale si oltraggia Gesù Cristo, unico e vero Agnello Pasquale immolato sulla Croce in redenzione dei nostri peccati?

Perché tali “auguri” possono solo confermare gli Ebrei nella loro cecità spirituale, mantenendoli quindi lontani dal loro Messia e Salvatore, cosa questa che è quanto meno paradossale, provenendo da un Sommo Pontefice. Che prosegue dicendo: «*La memoria della liberazione dall'oppressione per mezzo del braccio potente del Signore ispiri pensieri di misericordia, di riconciliazione e di fraterna vicinanza a tutti coloro che soffrono sotto il peso di nuove schiavitù. ...mentre assicuro il mio ricordo, invocando dall'Altissimo copiose benedizioni.*» Parole estremamente imbarazzanti, visto che Dio non li ha liberati affatto da ogni male, poiché non esiste male più grande dell'essere considerati «*nemici del Vangelo*» (Rm. 11, 28) e del far parte della «*Sinagoga di Satana*» (Ap. 3, 9). Come si può concepire che Dio possa concedere loro “copiose benedizioni” quando continuano a rigettare con ostinazione Colui che Egli ha inviato?

A questo punto, per evitare ogni tipo di fraintendimento, voglio precisare che non ce l'ho in alcun modo con gli Ebrei in maniera personale, dal momento che non dubito che ci sono delle eccellenti persone che professano le loro credenze in buona fede. Nel riferirmi agli Ebrei intendo pormi sul piano dei principii teologici, l'unico pertinente su questa questione. E su questo piano si verifica un'inimicizia irriducibile fra la Chiesa, che cerca di stabilire il Regno di Gesù Cristo nella società, e il giudaismo talmudico, il quale, essendosi strutturato in opposizione a Gesù Cristo e alla Chiesa, cerca di ostacolare la sua missione evangelizzatrice, in totale coerenza con la sua teologia che non gli permette di vedere in Gesù di Nazareth niente più che un impostore e un blasfemo, un falso messia che impedisce la venuta del vero messia, a cui esso guarda ansiosamente in vista della restaurazione del regno di Israele e del reggimento delle nazioni da Gerusalemme, convertita nella capitale del suo regno messianico mondiale.

Quindi non si tratta affatto di “razzismo”, né di un presunto “antisemitismo” concettualmente assurdo, secondo l’usurata cantilena che non smettono di intonare all’unisono e ad alta voce i mediatici creatori d’opinione, quando qualcuno osa affrontare la questione; autentica polizia ideologica del sistema mondialista, dedita a distogliere l’attenzione dal vero problema costituito dal giudaismo talmudico e sionista la cui indole è strettamente teologica, anche se da questo conseguono necessariamente conseguenze politiche, economiche e culturali.

Fatta questa precisazione, torniamo alla lettera di Francesco che conclude dicendo: «*La prego di pregare per me e le garantisco la mia preghiera, con la fiducia di poter approfondire i legami di stima e di amicizia reciproca.*» Siamo costretti a constatare che qui arriviamo al colmo dell’assurdo. Com’è possibile immaginare che la preghiera di coloro che, secondo San Giovanni, sono sotto l’impero di Satana, possa essere accolta da Dio? Logicamente, se gli Ebrei accettassero di pregare per il Papa, cosa inimmaginabile considerando che la sua missione si oppone diametralmente alla loro, sarebbero obbligati a chiedere la sua apostasia dal cristianesimo e la sua conversione al giudaismo. È come se Francesco stesse chiedendo implicitamente nientemeno che pregare perché egli possa rifiutare Cristo, esattamente come fanno loro! In verità, se non si trattasse di una questione di una gravità inaudita, per le sue incongruenze e le sue grottesche implicazioni ci troveremmo al cospetto di una gag esilarante.

E questo senza considerare i legami di «*amicizia reciproca*», la cui incoerenza non è meno evidente della prima. Ci spieghiamo: un amico è un *alter ego*, un altro me stesso, tale che la vera amicizia non è praticabile se gli amici non possiedono una corrispondenza di pensiero, di sentimento e di obiettivi che renda possibile la comunione degli spiriti. Ebbene, i pensieri e le azioni della Chiesa e della Sinagoga, come già detto, sono diametralmente opposti, i loro progetti sono incompatibili, e l’opposizione esistente tra di essi è radicale, tale che fino a quando gli Ebrei non avranno accettato Cristo come loro Messia e Salvatore, l’inimicizia tra le due parti perdurerà irriducibile, per evidenti motivi teologici, della stessa irriducibilità che esiste fra la luce e le tenebre, fra Dio e Santana, fra Cristo e l’Anticristo...

Con questo genere di desiderii entriamo tranquillamente nel campo dell’utopia, della sentimentalità umanistica, della negazione della realtà e, soprattutto, nella falsificazione del linguaggio e nella perversione dei concetti: piombiamo in pieno nell’ambito dell’illusione, della manipolazione intellettuale e della menzogna. Menzogna di cui sappiamo infallibilmente chi è il padre...

Monsignor Jorge Mario Bergoglio, quand’era arcivescovo di Buenos Aires e cardinale primate dell’Argentina, aveva già la particolarissima abitudine di accedere regolarmente alle sinagoghe per partecipare ad incontri ecumenici, l’ultimo dei quali risale solo al 12 dicembre 2012, appena tre mesi prima della sua elezione, in occasione della celebrazione dell’*Hanukkah*, la festa delle luci, dove ogni sera, per otto giorni consecutivi, si accende una candela di un candelabro a nove braccia; liturgia il cui significato, da un punto di vista spirituale, è l’espansione del culto ebraico. Il cardinale Bergoglio partecipò attivamente alla cerimonia del quinto giorno, accendendo la candela corrispondente.

Inutile dire che un evento simile non si era mai verificato nella storia della Chiesa e costituisce un fatto estremamente inquietante. Anche se non meno inquietante è il fatto che questo tipo di gesti scandalosi passano del tutto inosservati per la stragrande maggioranza dei cattolici, profondamente dormiente, imbevuta com’è del pensiero rivoluzionario che mina la Fede e indebolisce il *sensus fidei* dei credenti, ormai assuefatti all’ideologia pluralista, umanista, ecumenica, democratica e diritto-umanista che i pastori inculcano loro senza sosta da oltre

mezzo secolo; ideologia che è totalmente estranea al deposito della Rivelazione e che è diventata il *leitmotiv* dei discorsi ufficiali della gerarchia ecclesiastica a partire dal Vaticano II.

Per concludere con questo punto, ecco un piccolo estratto di ciò che Francesco ha detto agli Ebrei in un'altra sinagoga di Buenos Aires, *Bnei Tikva Slijot*, nel settembre 2007, durante la sua partecipazione alla cerimonia del *Rosh Hashanah*, il capodanno ebraico: «oggi, in questa sinagoga, prendiamo nuovamente coscienza di essere popolo in cammino (???) e ci poniamo alla presenza di Dio. Arrestiamo il nostro cammino per guardare a Dio e contemplarLo».

Quale interpretazione si potrà mai dare al “noi” usato da Francesco? Quale realtà ha inteso indicare usando la parola “Dio”? In ogni caso, tenuto conto del contesto, non poteva designare Dio Padre, perché è risaputo che gli Ebrei rifiutano il Figlio; e come ha detto Nostro Signore: «Se Dio fosse vostro Padre, certo mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; ... voi che avete per padre il diavolo, e volete compiere i desideri del padre vostro. ... Chi è da Dio ascolta le parole di Dio: per questo voi non le ascoltate, perché non siete da Dio» (Gv. 8, 42-47).

Fatto ancora più sorprendente: in tutto il suo ampio discorso pronunciato in questa sinagoga della capitale argentina, Mons. Jorge Mario Bergoglio, arcivescovo di Buenos Aires, cardinale primate argentino, non si è degnato di pronunciare una sola volta il Santo Nome di Gesù...

III. Francesco e la laicità dello Stato. Prima di tutto è necessario considerare in che consista il cosiddetto *principio di laicità*: si tratta della pietra angolare del pensiero illuminista, con la quale Dio è escluso dalla sfera pubblica, e lo Stato, nell'esercizio della sue funzioni, si emancipa dalla rivelazione divina e dal magistero ecclesiastico; in tal modo esso sarebbe in grado di agire in modo totalitario, rifiutandosi di ammettere ogni istanza morale superiore capace di illuminarlo intellettualmente e di orientarlo moralmente nella suo agire, sia che si tratti della legge naturale, della legge divina o della legge ecclesiastica.

Lo Stato moderno concepisce se stesso come del tutto slegato da qualsiasi tipo di trascendenza spirituale o etica a cui sottomettersi al fine di stabilire e di conservare la sua legittimità. In questo modo, lo Stato liberale non riconosce altra legittimità se non quella che provenga dalla cosiddetta *volontà generale*, la quale si fonda unicamente sulla legge positiva che gli uomini si danno da loro stessi. La separazione fra la Chiesa e lo Stato è la logica conseguenza di questo principio, col quale si esonera la società politicamente organizzata dal rendere a Dio il culto pubblico che Gli è dovuto, dal rispettare la legge divina nella sua legislazione e dal sottomettersi all'insegnamento della Chiesa in materia di fede e di morale.

Questa supposta indipendenza del potere temporale dal potere spirituale non deve confondersi con la legittima autonomia di cui gode la società civile rispetto all'autorità religiosa nell'ambito suo proprio, cioè nella ricerca del bene comune temporale, che a sua volta è ordinato alla ricerca del bene comune soprannaturale e cioè alla salvezza delle anime. È questa la dottrina cattolica tradizionale della distinzione dei poteri spirituale e temporale e della subordinazione indiretta del secondo rispetto al primo.

La laicità viola l'ordine naturale esistente tra i due poteri ed erige lo Stato a potere assoluto, trasformandolo così in una macchina da guerra il cui scopo è la scristianizzazione delle istituzioni, delle leggi e della società nel suo insieme. Il grande artefice della pretesa *neutralità religiosa* dello Stato è la massoneria, nemico giurato della civiltà cristiana. Detta *neutralità* non è altro che una soperchieria, dato che il potere temporale è incapace di prescindere da un'istanza spirituale di ordine superiore che lo fornisca dei principii morali atti a regolare la sua attività.

La Stato laico è *neutro* solo in apparenza, posto che riceve i suoi principii direttivi in materia spirituale e morale da quella contro-Chiesa che è la massoneria: «La laicità è la pietra angolare

della libertà. Essa è propria di noi massoni. La riceviamo grezza, la tagliamo progressivamente e ci è preziosa perché ci servirà per edificare il tempio ideale, il futuro felice dell'uomo, del quale desideriamo che sia l'unico signore.» (La laicità: 1905-2005, Edimaf, 2005, p. 117, pubblicato dal Grande Oriente di Francia per commemorare il centenario della legge del 1905 che separa la Chiesa dallo Stato).

Posto questo richiamo di base, senza il quale si potrebbero perdere di vista le cruciali implicazioni che solleva questo argomento, esaminiamo la posizione di Francesco a riguardo. In un discorso rivolto alla classe dirigente brasiliana il 27 luglio, nel corso della *Giornata Mondiale della Gioventù*, svoltasi a Rio de Janeiro, Francesco espresse un elogio entusiasta della laicità e del pluralismo religioso, al punto di rallegrarsi per la funzione sociale svolta dalle «grandi tradizioni religiose, che esercitano il fecondo ruolo di lievito della vita sociale e di animazione della democrazia.» E fino a concludere che «la laicità dello Stato, (...) senza assumere come propria alcuna posizione confessionale, favorisce la coabitazione tra le diverse religioni.»

Laicismo, pluralismo, ecumenismo, relativismo religioso, democraticismo: il numero e la portata degli errori contenuti in queste poche parole, errori condannati formalmente e in diverse occasioni dal magistero, richiederebbero una lunga esposizione che supererebbe ampiamente i limiti di questo articolo. Per coloro che volessero approfondire la dottrina cattolica in materia, ecco i documenti essenziali: *Mirari vos* (Gregorio XVI, 1832); *Quanta cura* e *Syllabus* (Pio IX, 1864); *Immortale Dei* e *Libertas* (Leone XIII, 1885 e 1888); *Vehementer nos* e *Notre charge apostolique* (San Pio X, 1906 e 1910); *Ubi arcano* e *Quas primas* (Pio XI, 1922 e 1925); *Ci riesce* (Pio XII, 1953).

A titolo d'esempio, leggiamo un passo dell'enciclica *Quas Primas* con la quale Pio XI istituì la solennità di Cristo Re: «La celebrazione di questa festa, che si rinnova ogni anno, sarà anche d'ammonimento per le nazioni: che il dovere di venerare pubblicamente Cristo e di prestargli obbedienza riguarda non solo i privati, ma anche i magistrati e i governanti, e li richiamerà al pensiero del giudizio finale, nel quale Cristo, scacciato dalla società o anche solo ignorato e disprezzato, vendicherà acerbamente le tante ingiurie ricevute, richiedendo la sua regale dignità che la società intera si uniformi ai divini comandamenti e ai principî cristiani, sia nello stabilire le leggi, sia nell'amministrare la giustizia, sia infine nell'informare l'animo dei giovani alla santa dottrina e alla santità dei costumi.»

La lettura di questi testi del magistero permette di comprendere che lo Stato laico, supposto neutro, non confessionale, incompetente in materia religiosa e altre fallacie del genere, non è altro che un'aberrazione filosofica, morale e giuridica moderna, una mostruosità politica, una menzogna ideologica che calpesta la legge divina e l'ordine naturale. La distinzione – senza separazione – dei due poteri, temporale e spirituale, è anche qualcosa di molto diversa dalla pretesa *indipendenza* del temporale rispetto allo spirituale, in relazione a Dio, alla Chiesa, alla legge divina e alla legge naturale: tale “indipendenza” si chiama apostasia delle nazioni, e questa apostasia è il frutto maturo dell'Illuminismo, della massoneria, della Rivoluzione francese e di tutte le sette infernali che da questa derivano: liberalismo, socialismo, comunismo, anarchismo, ecc.

Sono i nemici spietati di Dio e della Sua Chiesa che hanno raggiunto il loro diabolico obiettivo di distruggere completamente la società cristiana e di erigere al suo posto la città dell'uomo senza Dio, una creatura insensata, inebriata dalla falsa autonomia che pretende di godere rispetto Dio: in questo sta la caratteristica essenziale di ciò che si è soliti chiamare modernità, al di là delle sue differenti e multiformi facce, il cui esito, in definitiva, non può essere altro che il regno dell'Anticristo.

Questa figura escatologica dell'uomo empio porterà ineluttabilmente la società moderna, secolarizzata e apostata, al parossismo della sua rivolta contro tutto ciò che sta al di sopra della sua volontà *indipendente e sovrana*, di cui ci vengono già offerte le minacciose primizie: si pensi, solo per citare una manciata di esempi rappresentativi, a quelle inimmaginabili aberrazioni che sono il *matrimonio* omosessuale, l'adozione *omo-parentale*, il *diritto* all'aborto, la legalizzazione dell'*industria* pornografica, la scuola *senza Dio*, ma con la *teoria del gender* e l'*educazione sessuale* obbligatoria per corrompere l'infanzia e contaminare l'innocenza delle anime innocenti...

Personificazione terrificante della creatura che intende fare della sua libertà, considerata come assoluta, l'unica fonte della legge e della morale, creatura imbevuta della sua vacuità ontologica e accecata dalla sua risibile arroganza che pretende incredibilmente di prendere il posto di Dio.

Ribadisco che è in questa pretesa insensata della creatura di prescindere dal suo Creatore che sta la caratteristica che definisce la *modernità*, è essa che costituisce la radice del male moderno, follia metafisica che si manifesta col ripiegamento dell'individuo sulla propria soggettività, accompagnato dal rifiuto categorico di un ordine oggettivo di cui dovrebbe riconoscere e l'antioriorità cronologica e la superiorità ontologica, e a cui è chiamato a sottomettersi liberamente per realizzare appieno la sua umanità.

Questa attitudine moderna si connota per molteplici sfaccettature: nominalismo, volontarismo, soggettivismo, individualismo, umanesimo, razionalismo, naturalismo, protestantesimo, liberalismo, relativismo, utopismo, socialismo, femminismo, omosessualismo, la cui radice è sempre la stessa e cioè il soggetto *autonomo* che pretende di *emanciparsi* dall'ordine oggettivo delle cose, e il cui esito tragico e inevitabile è l'irragionevole progetto di creare una "civiltà" che, dopo aver espulso Dio dalla società, si fonda esclusivamente sul sovrano libero arbitrio dell'uomo, divenuto fonte di ogni legittimità.

E oggi più che mai si rende indispensabile proclamare ai quattro venti che: *il principio della laicità costituisce la più perfetta incarnazione e la figura emblematica del: «quando voi ne mangiaste [del frutto proibito], si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male» (Gn. 3, 5); esattamente quanto il serpente suggerì ad Eva, la quale, dando prova di una grande apertura mentale e di una sincera adesione al pluralismo religioso, si addentrò con maturità e fiducia in un dialogo reciprocamente arricchente con il suo rispettabile interlocutore... Il risultato è ben noto, per come si è rivelato certamente fatale per l'umanità: appena aver mangiato, Adamo ed Eva si ritrovarono nudi e furono puniti da Dio con la cacciata dal Paradiso.*

Anche le vecchie nazioni europee che hanno costituito la Cristianità, hanno mangiato il frutto, questa volta chiamato *Diritti umani, Democrazia e Laicità*. Ed ora sono nude. Quanto al castigo, ineluttabile, prima o poi finirà con l'arrivare: «*Vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e su ciascuna testa un titolo blasfemo. ... Le fu permesso di far guerra contro i santi e di vincerli; le fu dato potere sopra ogni stirpe, popolo, lingua e nazione.*» (Ap. 13, 1 e 7).

Ma l'Anticristo, «*l'uomo iniquo, il figlio della perdizione*» (2 Ts. 2, 3) non verrà da solo: sarà preceduto da un falso profeta, parodia diabolica del ruolo di precursore esercitato a suo tempo da San Giovanni Battista, quando predispose i cuori all'imminente venuta del Messia: «*Vidi poi salire dalla terra un'altra bestia, che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, che però parlava come un drago.*» (Ap. 13, 11). Le due bestie che vengono dal mare e dalla terra sono l'Anticristo e il falso profeta, indissociabili, come lo sono il potere temporale e il potere spirituale nella società.

In regime di cristianità, i due poteri hanno collaborato al fine di far rispettare la legge divina nella società. Ma nel caso di cui parliamo, i due poteri hanno cambiato segno e si sono dedicati al servizio di Satana: la seconda bestia - il potere religioso infedele - aprendo la strada al primo e inducendo gli uomini a sottomettersi: *«e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia»* (Ap.13, 12). La prima bestia rappresenta il potere temporale apostata, quello del regime democratico laico e secolarizzato, nemico di Dio, potere mondano che un giorno sarà detenuto da una persona concreta: l'Anticristo. La seconda bestia, da parte sua, rappresenta il potere religioso corrotto, a capo del quale vi sarà anche una persona concreta, il falso profeta o Anticristo religioso.

Quando verrà il tempo in cui vedremo attuarsi davanti ai nostri occhi attoniti il compimento queste profezie? Non è facile avere certezze di ordine pratico in questo campo, né pertanto dare una risposta categorica. Tuttavia, non è azzardato affermare che quando il nuovo Papa loda appassionatamente la laicità dello Stato, seguendo in questo l'esempio dei suoi recenti predecessori e conformandosi al magistero post-conciliare, la necessità di scrutare le profezie appena citate appare chiaramente urgente.

IV. L'ideologia omosessualista. Nel corso della conferenza stampa del 29 luglio 2013, tenuta in volo tra Rio de Janeiro e Roma, di ritorno dalla GMG, Francesco ebbe modo di dire: *«Se una persona è gay e cerca il Signore e ha buona volontà, ma chi sono io per giudicarla?»*. Frase estremamente ambigua e inquietante, visto che il termine "gay" non designa genericamente gli omosessuali, ma soprattutto quelli che rivendicano pubblicamente la «cultura» e lo stile di vita dell'impurità contro natura. Perché usare un termine che genera confusione, totalmente estraneo al vocabolario cattolico e tratto dal gergo della lobby "gay", avallando così indirettamente il suo linguaggio sovversivo e manipolatore? Perché non premurarsi ad aggiungere, per evitare equivoci, che sebbene non si giudichi moralmente in sé la persona afflitta da questa tendenza, la pratica dell'atto invece realizza un comportamento gravemente disordinato sul piano morale?

Sorprendentemente, Francesco non l'ha fatto, e naturalmente, il giorno seguente, la stragrande maggioranza della stampa mondiale titolò l'articolo sull'atipica conferenza stampa pontificia riprendendo testualmente l'interrogativo formulato da Francesco. Si può parlare di incompetenza da parte di qualcuno che padroneggia alla perfezione l'arte della comunicazione mediatica? Difficile crederlo... E se anche fosse così, il contesto esigeva che si eliminasse ogni rischio di ambiguità, esprimendo immediatamente le precisazioni opportune. Ma le precisazioni non ci sono state; né durante la conferenza stampa, né dopo; né per bocca di Francesco, né ad opera della Sala Stampa del Vaticano. E intanto, la stampa mondiale gongolava impudicamente per la sconcertante uscita bergogliana...

Nella lunga intervista concessa da Francesco alle riviste culturali gesuite, il 19, 23 e 29 agosto, pubblicata ne *L'Osservatore Romano* il 21 settembre, si sarebbe potuto supporre che Francesco non perdesse l'occasione per fare chiarezza su questa spinosa questione, troncando in toto le polemiche suscitate dalle sue infelici dichiarazioni e dissipando drasticamente la confusione e la diffusa inquietudine che esse avevano provocato.

Vediamo quindi se colse l'occasione per farlo: *«A Buenos Aires ricevevo lettere di persone omosessuali, che sono "feriti sociali" perché mi dicono che sentono come la Chiesa li abbia sempre condannati. Ma la Chiesa non vuole fare questo. Durante il volo di ritorno da Rio de Janeiro ho detto che, se una persona omosessuale è di buona volontà ed è in cerca di Dio, io non sono nessuno per giudicarla. Dicendo questo io ho detto quel che dice il Catechismo [della Chiesa cattolica]. La religione ha il diritto di esprimere la propria opinione a servizio della gente, ma Dio nella creazione ci ha resi liberi: l'ingerenza spirituale nella vita personale*

non è possibile. Una volta una persona, in maniera provocatoria, mi chiese se approvavo l'omosessualità. Io allora le risposi con un'altra domanda: "Dimmi: Dio, quando guarda a una persona omosessuale, ne approva l'esistenza con affetto o la respinge condannandola?". Bisogna sempre considerare la persona. Qui entriamo nel mistero dell'uomo. Nella vita Dio accompagna le persone, e noi dobbiamo accompagnarle a partire dalla loro condizione. Bisogna accompagnare con misericordia. Quando questo accade, lo Spirito Santo ispira il sacerdote a dire la cosa più giusta».

Ci sarebbe molto da dire su queste affermazioni. Molto, per usare un eufemismo, tranne che si distinguano per la loro chiarezza... Per motivi di brevità, mi limiterò solo ad alcune osservazioni superficiali:

1. Contrariamente a ciò che afferma, le dichiarazioni di Francesco brillano perché non hanno alcun riscontro nel *Catechismo*. In esso si trova chiaramente espressa la dottrina della Chiesa (§ 2357-2359), esattamente quella di cui Francesco non ha parlato nell'intervista, nella quale ha disseminato l'ambiguità, ha usato un linguaggio demagogico e ha aggiunto ancora più confusione.

2. È inconcepibile che possa dire che *«la religione ha il diritto di esprimere la propria opinione al servizio della gente.»* La religione? Quale? Che si tratti delle religioni in generale e cioè delle *«grandi tradizioni religiose, che esercitano il fecondo ruolo di lievito della vita sociale e di animazione della democrazia»* (Cfr. **III**)? Linguaggio sorprendente in bocca a chi si trova seduto sul trono di San Pietro... Perché non dire semplicemente *«la Chiesa»*?

E soprattutto, è indispensabile affermare che la Chiesa non esprime assolutamente *«la sua opinione»*, essa ammaestra le nazioni, in conformità col mandato ricevuto dal suo Divino Maestro: *«Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.»* (Mt. 28, 19-20).

3. E continua dicendo: *«ma Dio nella creazione ci ha resi liberi: l'ingerenza spirituale nella vita personale non è possibile.»* Ambiguità sibillina, caratteristica detestabile in chi ha ricevuto la missione di *«ammaestrare tutte le nazioni»*, ma tratto classico sulle labbra di Francesco... Perché se l'uomo, in virtù del suo libero arbitrio, può rifiutarsi di obbedire alla Chiesa, tuttavia non è moralmente libero di farlo: la Chiesa ha ricevuto da Gesù Cristo il potere di obbligare le coscienze dei suoi fedeli (Mt. 18, 15-18).

Pretendere che *«l'ingerenza spirituale nella vita personale non è possibile»*, equivale a divinizzare la coscienza individuale e a farne un assoluto: siamo al cospetto del principio fondamentale della religione umanista e massonica del 1789: *«Nessuno deve essere disturbato per le sue opinioni anche religiose»* (*Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, n° 10). Questa libertà di coscienza falsa e rivoluzionaria è già stata condannata dal magistero della Chiesa: Gregorio XVI ha definito che pretendere di *«ammettere e garantire per ciascuno la libertà di coscienza»* è, non solo assurdo, ma perfino *«un delirio»* (*Mirari Vos*, 1832).

4. Infine, il fatto di rispondere ad una domanda - *...una persona... mi chiese se approvavo l'omosessualità* – con un'altra domanda, che per di più è di un ermetismo poco comune, è indegno di colui a cui è stato affidato il compito di insegnare all'universalità dei fedeli. Risposta nella quale si riscontra ancora quell'ambiguità esasperante che lo caratterizza, che non distingue tra la condanna del peccato e quella del peccatore, e dà ad intendere che il fatto di *«approvare l'esistenza»* (sic!) del peccatore renda inutile la riprovazione che esige il suo atto peccaminoso. Non v'è dubbio invece che Nostro Signore ci ha insegnato a parlare in un altro modo: *«Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.»* (Mt 5, 37).

Ma ritorniamo alla conferenza stampa sull'aereo, tenuta dopo la celebrazione della *GMG* di Rio de Janeiro. Francesco aggiunse che queste persone «*non debbono essere discriminate, ma integrate nella società.*» A chi allude? A quelle che senza pudore alcuno si proclamano “gay” o a quelle che, patendo senza colpa la mortificante inclinazione contro-natura, si sforzano meritoriamente di vivere decentemente? Un'ulteriore ambiguità che naturalmente rimarrà senza alcun chiarimento del Vaticano, ma la cui interpretazione “progressista”, abbandonata ai “mezzi d'informazione di massa”, sarà quella che si imporrà con forza nell'immaginario collettivo.

Ma in verità, vi è qualcosa di peggio della ricorrente ambiguità bergogliana presente in questa affermazione, e che si manifesta in quel dilemma irrisolto prima segnalato. Mi riferisco al fatto che le sue parole, non solo seminano l'ambiguità, elemento sufficiente per metterle in discussione, ma sono puramente e semplicemente false. Esse afferiscono all'ideologia ugualitaria della lotta «contro le discriminazioni», che promuovono i partigiani del femminismo e dell'omosessualismo, genuina macchina da guerra al servizio della legittimazione di quelle tante aberrazioni che il partito del «progresso» si sforza di inventare, con particolare riferimento all'infame “matrimonio” omosessuale.

Dov'è la falsità? Nel fatto che anche nel secondo corno del dilemma posto prima, è perfettamente legittimo e ragionevole effettuare certe discriminazioni che, in relazione al bene comune della società, emarginino queste persone in determinati contesti. È quello che la Chiesa ha sempre fatto, per esempio, riguardo al sacerdozio, alla vita religiosa e all'educazione dei bambini. Inutile dire che dette discriminazioni sono ancora più legittime quando si tratta di persone che, oltre ad avere una tendenza disordinata, conducono una vita omosessuale attiva, foss'anche in maniera discreta; e sono legittime, *a fortiori*, se si ha a che fare con chi esibisce pubblicamente e svergognatamente i suoi cattivi costumi, rivendicando orgogliosamente i suoi fantasiosi diritti: mi riferisco ai “gay”, per impiegare l'atipico vocabolo bergogliano, certamente inusitato nel linguaggio di un successore di San Pietro.

Gli individui appartenenti a quest'ultima categoria, quella degli ideologi della causa omosessualista, per esempio gli organizzatori del *Gay Pride* e i militanti delle associazioni sovversive tipo *Act-Up*, hanno ancor meno diritto di essere «*integrati nella società*», mentre invece dovrebbero esserne esclusi giustamente e senza tanti complimenti; come gli accoliti della setta *LGBT* che hanno ancora meno diritto di essere esentati da «*ogni forma di discriminazione*», e dovrebbero essere privati della libertà e allontanati senza troppe cerimonie dalla vita sociale per aver attentato al pudore ed aver indotto alla corruzione la gioventù.

Ritornando alla conferenza stampa pontificia in aereo, assistiamo sbalorditi alla prosecuzione dello strano discorso di Francesco davanti ad un pubblico affascinato dalla sua disarmante spontaneità e dal tenore altamente mediatico delle sue parole: «*Il problema non è avere questa tendenza, ... Il problema è fare lobby di questa tendenza, questa è la cosa grave, perché tutte le lobby sono un male*». Purtroppo, questa affermazione è del tutto gratuita e non regge al minimo esame: che il fatto di avere questa tendenza costituisca per la persona interessata un grave problema di ordine psicologico e morale, nonché un serio motivo di preoccupazione per il suo ambiente, è cosa indiscutibile. Ma pretendere che l'omosessualità non sia un problema, se non quando si abbia una “lobby”, è una notoria fallacia che contribuisce a banalizzare l'omosessualità e a renderla accettabile.

Infine, è necessario precisare che, contrariamente a quanto sostiene Francesco, nessuna lobby è intrinsecamente cattiva. Infatti, dato che una lobby è «*un insieme di persone che si propongono di esercitare la loro influenza su chi ha facoltà di decisioni politiche, per ottenere l'emanazione di provvedimenti normativi, in proprio favore o dei loro clienti, riguardo a determinati problemi o interessi*» (Dizionario *Treccani*), essa sarà buona nella misura in cui si batte per cause giuste, e

cattiva quando si impegna per cause inique. Per fare un esempio, le azioni condotte dai gruppi femministi in favore dell'aborto, sono riprovevoli, mentre quelle condotte dai gruppi pro-vita per lottare contro la legalizzazione dello stesso crimine, sono encomiabili.

Tutte queste affermazioni di Francesco sono particolarmente aggravate dal contesto internazionale in cui vengono espresse, e cioè nel bel mezzo di una violenta battaglia culturale tra sostenitori e oppositori del "matrimonio" omosessuale, che si sta diffondendo a macchia d'olio su scala planetaria. E' difficile attribuire a queste affermazioni solo eventuali inesattezze di linguaggio, così come sembra impossibile negare la complicità oggettiva delle parole di Francesco con i propositi manifesti dalla lobby "gay": normalizzazione dell'omosessualità e legittimazione delle sue insostenibili rivendicazioni sociali.

Queste dichiarazioni hanno seminato confusione tra i cattolici e hanno favorito oggettivamente i nemici di Dio, che lottano ferocemente perché vengano riconosciuti i presunti "diritti" degli omosessuali all'interno della Chiesa e nella società civile. Prova inconfutabile di ciò è che la più autorevole pubblicazione della comunità *LGBT* negli Stati Uniti, *The Advocate*, ha eletto Francesco come «*Persona dell'anno 2013*», sperticandosi in lodi per il suo atteggiamento di apertura e di tolleranza nei confronti degli omosessuali.

Ecco, a titolo di esempio, tre casi che permettono di prendere coscienza della gravità del contesto in cui si situano queste infelici dichiarazioni. Esse sono giunte appena due mesi dopo che il cardinale Angelo Bagnasco, Presidente della *Conferenza Episcopale Italiana*, ha celebrato a Genova i funerali di Don Gallo, famoso prete comunista e anarchico, difensore dell'aborto e della causa omosessuale; durante i funerali il cardinale ha tessuto l'elogio di questo prete e ha permesso che due omosessuali facessero l'apologia dell'ideologia *LGBT* nel corso della lettura della "preghiera universale", nella quale hanno ringraziato il prete apostata per averli aiutati a "sentirsi creature trans-gender (sic!) desiderate e amate da Dio", dopo di che ha distribuito loro la comunione, profanando così le sante specie eucaristiche, scandalizzando enormemente i fedeli e seminando la confusione nelle anime.

Cosa più inquietante è che non c'è stata alcuna reazione ufficiale del Vaticano, che riprovasse i fatti. Vale la pena sottolineare che Don Gallo ha esercitato il suo "ministero pastorale" in totale impunità, senza mai essere molestato o punito dalla gerarchia ecclesiastica. E va aggiunto che i funerali si sono svolti in forma ufficiale, celebrati con gran pompa nientemeno che dalla figura più importante dell'episcopato italiano, omelia ditirambica inclusa.

Altro fatto sintomatico, scelto tra molti altri: la *Pontificia Università San Francesco Saverio* di Bogotá, in Colombia, fondata e gestita dai gesuiti, da dodici anni organizza un annuale «*Ciclo Académico Rosa*», che promuove sfacciatamente lo stile di vita "gay". Nel 2013, per la prima volta, si sarebbe dovuto svolgere nei locali dell'Università, dal 28 al 30 agosto. La cosa ha causato la forte reazione dei laici indignati, i quali, grazie ad un comportamento degno di un'autentica "lobby" cattolica, hanno costretto l'Università a trovare un altro posto per organizzare il suo immondo incontro di degenerati. Inutile dire che da parte delle autorità accademiche non vi fu alcuna sanzione nei confronti degli organizzatori dell'infame evento. Cosa che va da sé nell'era del culto del "dialogo" con l'errore e in tempi di esaltazione del "pluralismo" ideologico... E questa impunità dura già da dodici lunghi anni. Nessuna sanzione neanche da parte della *Conferenza Episcopale Colombiana*; mentre appare inutile sottolineare l'assoluto silenzio del Vaticano.

Da notare la reazione del direttore dell'Università, Padre Joaquin Emilio Sanchez: essa fu immediata e altamente edificante. Infatti, in un duro comunicato stampa indirizzato alla "comunità educativa", espresse la sua indignazione per la «*violazione della legittima autonomia*

universitaria», e dichiarò che «nessuna discriminazione sarà tollerata» e avvisò i suoi avversari minacciandoli che «stiamo effettuando tutti i passi necessari presso le autorità competenti perché la situazione tanto irregolare e dolorosa che stiamo vivendo a causa del “ciclo rosa” non si ripeta mai più».

Da parte sua, il Padre Carlos Novoa, ex Rettore dell'Università, professore di teologia morale e in possesso di un dottorato di ricerca in “etica sessuale”, promotore spudorato dell'aborto, ha osservato che la misura *«rivela un ritorno dell'Inquisizione in una parte della Chiesa cattolica ed è la risultante della presenza di gruppi oscurantisti e fanatici.»* La sua pubblica posizione contraria all'insegnamento del magistero ecclesiale non gli ha procurato alcuna sanzione da parte della Gerarchia del suo paese, e ancor meno da parte delle autorità della detta Università “pontificia”. Questo prete edificante continua alacramente ad esercitare il suo “ministero pastorale”, dispensando con impegno il suo “insegnamento universitario” agli studenti, i quali, immaginano di ricevere un'educazione cattolica, e invece sono soggetti alla perversione sistematica delle loro intelligenze.

Il terzo e ultimo esempio viene dall'*Università Cattolica di Cordoba*, in Argentina, anch'essa diretta dai gesuiti. In un'intervista pubblicata il 12 agosto 2013, il Padre Rafael Velasco, rettore dell'Università dal 2005 e grande specialista in “diritti umani”, in mezzo a una litania di dichiarazioni eterodosse, ci ha fatto l'onore di metterci a parte della sua profonda visione teologica: *«Se la Chiesa vuole essere un segno del fatto che Dio è vicino a tutti, cosa che essa deve fare, prima di tutto non deve escludere nessuno. Deve effettuare riforme molto importanti: i divorziati devono essere ammessi alla comunione, gli omosessuali, quando vivono in maniera stabile con i loro compagni, devono comunicarsi anch'essi. Diciamo che la donna è importante, ma la escludiamo dal ministero sacerdotale. Questi sono i segni che sarebbero più comprensibili.»*

Questi tre casi che ho citato, tratti da un interminabile elenco di situazioni simili, illustrano molto bene il continuo progresso, consentito e incoraggiato, dell'ideologia omosessualista e della “teoria del genere” all'interno della Chiesa. Ed è proprio in questo contesto allarmante di progresso permanente e inarrestabile delle idee *LGBT*, tanto nella società civile quanto in seno al clero, che si inscrivono le parole inaudite pronunciate da Francesco nella conferenza stampa internazionale tenuta in pieno volo, come a coronamento della super-mediatizzata *GMG* di Rio de Janeiro: *«Chi sono io per giudicare una persona “gay”?»* Francamente, devo ammettere che tutto questo è come un brutto sogno, un incubo indescrivibile dal quale desidero svegliarmi quanto prima...

V. Francesco e la massoneria. Nel 1999, il cardinale Bergoglio fu eletto membro onorario del *Rotary Club* della città di Buenos Aires. Nel 2005 ricevette il premio annuale che il *Rotary* attribuisce all'“uomo dell'anno”: il *Laurel de Plata* [Alloro d'argento]. Questo organismo, fondato nel 1905 nella città di Chicago, USA, dal massone Paul Harris, è un'associazione i cui legami con la massoneria sono di pubblico dominio: si tratta di un seminario di massoni, l'ambito in cui si svolgono le loro iniziative “caritatevoli”. Una percentuale importante dei rotariani appartiene alle logge, al punto che il *Rotary*, insieme al *Lion's Club*, vengono considerati l'anticamera del tempio massonico.

Ecco cosa diceva il vescovo di Palencia, Spagna, in una dichiarazione ufficiale: *«Il Rotary professa un laicismo assoluto, un'indifferenza religiosa universale e si preoccupa di moralizzare le persone e la società per mezzo di una dottrina radicalmente naturalista, razionalista e anche atea.»* (*Boletín eclesiástico del obispado de Palencia*, n° 77, 1.9.1928, p. 391) Questa condanna venne confermata con una dichiarazione solenne dell'arcivescovo di Toledo, il cardinale Segura y Sáenz, primate di Spagna, del 23 gennaio 1929. Due settimane più tardi, la *Sacra*

Congregazione Concistoriale proibì la partecipazione dei sacerdoti alle riunioni rotariane, sia come membri sia come invitati: è il celebre “*non expedire*” del 4 febbraio 1929. Tale proibizione fu confermata da un decreto del *Sant’Uffizio* del 20 dicembre 1950.

Il giorno dell’elezione del cardinale Bergoglio, il 13 marzo 2013, il *Gran Maestro* della massoneria argentina, Angel Jorge Clavero, rese omaggio al nuovo Pontefice salutandolo calorosamente. La loggia massonica ebraica *B’nai B’rith* fece altrettanto, la sua sezione francese scrisse: «*Siamo convinti che il nuovo papa Francesco lavorerà con determinazione per rafforzare i legami e il dialogo fra la Chiesa cattolica e l’ebraismo e continuerà la lotta contro ogni forma di antisemitismo*»; mentre la sezione argentina scrisse che riconosceva in Francesco un «*amico degli Ebrei, un uomo dedito al dialogo e impegnato nell’incontro fraterno*», assicurando di essere convinta che nel corso del suo pontificato «*conserverà lo stesso impegno e potrà mettere in pratica le sue convinzioni sul cammino del dialogo inter-religioso*».

Il direttore degli affari inter-religiosi del *B’nai B’rith*, David Michaels, ha assistito alla cerimonia di investitura del nuovo papa, il 19 marzo, e il giorno dopo ha partecipato all’udienza concessa da Francesco ai capi delle diverse religioni, nella *Sala Clementina*. Erano presenti sedici personalità ebraiche in rappresentanza di otto organizzazioni ebraiche internazionali, tra cui il rabbino David Rosen, direttore del Comitato ebraico-americano (*American Jewish Committee*), che in un’intervista rilasciata all’agenzia *Zenit* ha dichiarato che a partire dal concilio Vaticano II «*l’insegnamento della Chiesa e il suo approccio con gli Ebrei, l’ebraismo e Israele, hanno subito una trasformazione rivoluzionaria*».

Il giorno seguente l’elezione di Francesco, il *Grande Oriente d’Italia* emise un comunicato nel quale il *Gran Maestro* Gustavo Raffi scrisse: «*Con Papa Francesco nulla sarà più come prima. Chiara la scelta di fraternità per una Chiesa del dialogo, non contaminata dalle logiche e dalle tentazioni del potere temporale. (...) Il nostro auspicio è che il pontificato di Francesco, il Papa che “viene dalla fine del mondo”, possa segnare il ritorno della Chiesa-Parola rispetto alla Chiesa-istituzione, promuovendo un confronto aperto con il mondo contemporaneo, con credenti e non, secondo la primavera del Vaticano II. (...) ha la grande occasione per mostrare al mondo il volto di una Chiesa che deve recuperare l’annuncio di una nuova umanità, non il peso di un’istituzione che si arrocca a difesa dei propri privilegi*».

Il 16 marzo, da un nuovo articolo del *Grande Oriente d’Italia*, questa volta anonimo, il lettore apprende che ci sono tre diverse visioni tra i membri di questa obbedienza massonica: quella di coloro che sono scettici sul progressismo di Francesco, quella di coloro che preferiscono mantenere un cauto silenzio e giudicarlo per i suoi atti, e infine quella di coloro che esprimono il convincimento che sarà un papa «*innovatore e progressista, basandosi sul fatto che alcuni Fratelli assicurano di aver contribuito direttamente, all’interno del Conclave, tramite degli amici fraterni, all’elezione di un uomo capace di rigenerare la Chiesa cattolica e la società umana nel suo complesso*».

Quest’ultimo punto di vista si va rafforzando per il fatto che il cardinale Bergoglio, durante il conclave del 2005, fu sostenuto dal cardinale Carlo Maria Martini, morto il 31 agosto del 2012, e la cui scomparsa venne salutata dal *GOI*, il 12 settembre, con le seguenti parole: «*Ora che le celebrazioni retoriche e le fastose condoglianze hanno lasciato il posto al silenzio e al duolo, il Grande Oriente d’Italia saluta con affetto il Fratello Carlo Maria Martini che è salito all’oriente Eterno*».

E il 28 luglio del 2013, in occasione del decesso del cardinale Ersilio Tonini, massone riconosciuto, il *Gran Maestro* Gustavo Raffi gli rese omaggio assicurando che piangeva «*l’amico, l’uomo del dialogo con i massoni, il maestro del Vangelo sociale. Oggi l’umanità è più*

povera, al pari della Chiesa cattolica.»; affrettandosi ad aggiungere che, nonostante questa grande perdita «la Chiesa di Papa Francesco è una Chiesa che promette di essere rispettosa dell'alterità e di condividere l'idea che lo Stato laico promuove la pace e la coesistenza delle diverse religioni (!!!)».

Il limpido omaggio tributato a Francesco dal *Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia* è una testimonianza inquietante riguardo al suo pontificato. Come prova di ciò, e limitandoci solo ad uno dei numerosi testi pontifici riferiti alla massoneria, ecco cosa disse Leone XIII nella sua enciclica *Humanum Genus*, del 20 aprile 1884: «*Ma ai tempi nostri i partigiani della città malvagia, ispirati e aiutati da quella società, che largamente diffusa e fortemente congegnata prende il nome di Società Massonica, pare che tutti cospirino insieme, e tentino le ultime prove. Imperocché senza più dissimulare i loro disegni, insorgono con estrema audacia contro la sovranità di Dio; lavorano pubblicamente e a viso aperto a rovina della Santa Chiesa, con proponimento di spogliare affatto, se fosse possibile, i popoli cristiani dei benefici recati al mondo da Gesù Cristo nostro Salvatore.*»

VI. Detti e fatti diversi. Ci sarebbero molte altre dichiarazioni e gesti di Francesco che potrebbero qualificarsi quanto meno come inquietanti e che si presterebbero ad una lunga disamina, dalla quale mi asterrò per brevità; ne ho scelti solo alcuni, a mo' d'esempio, tratti da una lunga lista che sicuramente non finirà di allungarsi giorno dopo giorno a velocità vertiginosa...

1. La notte della sua elezione, Francesco si presentò come “Vescovo di Roma”, senza pronunciare la parola “Papa”. Questa procedura, reiterata dopo in varie occasioni, venne confermata dalla nuova edizione dell’*“Annuario Pontificio”* pubblicato a maggio. Qualificandosi da se stesso solo col titolo di Vescovo di Roma, e non come Papa, Sommo Pontefice o Vicario di Cristo, Francesco compie un gesto inedito nella storia della Chiesa, chiaramente rivoluzionario, che mina in maniera decisa l'autorità della Sede Romana.

2. In occasione della *GMG* tenutasi nel luglio del 2013 a Rio de Janeiro, Francesco, in un'intervista concessa alla televisione brasiliana, dichiarò «*che un bambino riceva la sua educazione da cattolici, protestanti, ortodossi o giudei, non mi interessa*»; quello che conta è che «*venga educato e gli si dia da mangiare*». Parole così non necessitano di alcun commento; a condizione, evidentemente, di non aver perso la Fede.

3. Il 16 marzo del 2013, alla fine di un'udienza concessa ai giornalisti del mondo intero, nell'aula Paolo VI in Vaticano, Francesco dette loro una benedizione del tutto atipica: una «*benedizione silenziosa, rispettando la coscienza di ognuno*». Non si degnò di fare il segno della Croce sulla moltitudine dei giornalisti, né di pronunciare il santo nome delle Tre Persone Divine. Tale falsa nozione di rispetto sta agli antipodi di ciò che ci ha insegnato Gesù: «*Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.*» (Mt. 28, 18-20). Il nostro Divino Maestro ci ha detto anche: «*Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.*» (Mt. 10, 32-33).

Diciamolo chiaro: il «*rispetto della coscienza*» avanzato da Francesco per dispensarsi dall'esercitare la sua suprema autorità apostolica, manca di ogni fondamento scritturale, patristico e magisteriale. Si tratta di una nozione la cui origine risale ai “filosofi” dell'Illuminismo e che fa parte integrante dell'insegnamento impartito nelle logge massoniche. Nell'enciclica *Mirari Vos* (1832), Gregorio XVI afferma: «*E da questa corrottissima sorgente*

dell'indifferentismo scaturisce quella assurda ed erronea sentenza, o piuttosto delirio, che debbasi ammettere e garantire per ciascuno la libertà di coscienza: errore velenosissimo ... non mancando chi osa vantare con impudenza sfrontata provenire da siffatta licenza alcun comodo alla Religione.»

4. Durante questa stessa udienza, Francesco disse che desiderava «una Chiesa povera per i poveri». Desiderio novatore e completamente estraneo all'insegnamento e alla pratica bi-millenarie della Chiesa: «*Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?»*» (Gv. 12, 3-5).

5. L'11 settembre, Francesco ha ricevuto in udienza privata il religioso peruviano Gustavo Gutiérrez, prete modernista, di sinistra e sovversivo, lo stesso che diede origine all'espressione "teologia della liberazione", con un suo libro con questo titolo pubblicato nel 1971. Questo "teologo", complice dei movimenti marxisti e terzomondisti latino americani, compromessi nella lotta armata rivoluzionaria, considera che la salvezza cristiana passa per l'emancipazione dalle schiavitù terrene: «*La creazione di una società giusta e fraterna è la salvezza degli esseri umani, se per salvezza intendiamo il passaggio dal meno umano al più umano. Non si può essere cristiani oggi senza un impegno per la liberazione*», cioè senza ricorrere ad una praxis storica marxista ordinata all'emancipazione rivoluzionaria delle masse "opresse" socialmente, in seno ad una "Chiesa popolare" che, grazie alla "coscienza di classe", prenda partito nella lotta dei poveri contro la classe possidente e contro la gerarchia ecclesiastica.

È interessante segnalare che la settimana prima *L'osservatore Romano* (4 settembre 2013, pag. 4) gli aveva dedicato una pagina per segnalare la pubblicazione di un libro che egli aveva scritto insieme a Mons. Gerhard Müller, attuale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, intitolato *Dalla parte dei poveri, teologia della liberazione, teologia della Chiesa*.

6. Il giorno della sua elezione, prima di impartire la benedizione apostolica ai fedeli convenuti in piazza San Pietro, Francesco chiese alla folla che pregasse prima per lui perché Dio lo benedicesse. Il simbolismo del gesto è chiaro: la benedizione non procede dall'alto, attraverso il Papa che ha ricevuto la sua investitura di diritto divino e che poi la fa discendere direttamente sui fedeli, qui ci troviamo al cospetto di un gesto che evoca i principi democratici e rivoluzionari, secondo i quali il potere emana dal popolo, unica fonte di legittimità per l'esercizio dell'autorità.

7. Nel corso della sua omelia a *Santa Marta*, in Vaticano, il 22 maggio 2013, Francesco ebbe a dire che il Signore salvò «*tutti gli uomini*» col Sangue di Cristo, che in questo modo diventano «*figli di Dio, non solo i cattolici, ma tutti, anche gli atei*». Gregorio XVI, nell'enciclica *Mirari Vos*, citata prima, insegnava: «*L'indifferentismo... ossia quella perversa opinione che per fraudolenta opera degli increduli si dilatò in ogni parte, che cioè possa in qualunque professione di fede conseguirsi l'eterna salvezza dell'anima, se i costumi si conformino alla norma del retto e dell'onesto.*»

8. Francesco organizzò una giornata di preghiera e di digiuno per la pace in Siria, cosa in sé lodevole. Disgraziatamente, questo evento fu indetto secondo lo spirito del falso ecumenismo conciliare di *Nostra Aetate* e di *Assisi*, visto che l'invito fu esteso «*a tutti i cristiani delle altre confessioni, agli uomini e alle donne di ogni religione, così come ai fratelli e alle sorelle non credenti*». Il che si oppone diametralmente tanto alla dottrina quanto alla pratica costante della Chiesa, fino al Vaticano II.

Ecco cosa diceva Pio XI a riguardo: «*Perciò sono soliti indire congressi, riunioni, conferenze, con largo intervento di pubblico, ai quali sono invitati promiscuamente tutti a discutere: infedeli di ogni gradazione, cristiani, e persino coloro che miseramente apostatarono da Cristo o che con ostinata pertinacia negano la divinità della sua Persona e della sua missione. Non possono certo ottenere l'approvazione dei cattolici tali tentativi fondati sulla falsa teoria che suppone buone e lodevoli tutte le religioni, in quanto tutte, sebbene in maniera diversa, manifestano e significano egualmente quel sentimento a tutti congenito per il quale ci sentiamo portati a Dio e all'ossequente riconoscimento del suo dominio. Orbene, i seguaci di siffatta teoria, non soltanto sono nell'inganno e nell'errore, ma ripudiano la vera religione depravandone il concetto e svoltano passo passo verso il naturalismo e l'ateismo; donde chiaramente consegue che quanti aderiscono ai fautori di tali teorie e tentativi si allontanano del tutto dalla religione rivelata da Dio.*» (Mortalium animos, 1928).

Francesco prosegue dicendo che «*la cultura del dialogo è l'unico cammino per la pace*». Ebbene, questo presuppone che si abbia una concezione erronea della pace, fondata su una visione naturalista della vita e sul relativismo religioso: siamo di fronte ad un'utopia umanista e al caratteristico disconoscimento della natura umana reale, caduta e redenta dal Sangue di Cristo, redenzione che si comunica agli uomini attraverso il Suo Corpo Mistico, la Chiesa, fuori dalla quale l'umanità, individualmente o collettivamente considerata, rimane prigioniera del peccato e sottomessa all'imperio di Satana. In queste circostanze, parlare del “dialogo” come dell’«*unico cammino per la pace*» è una menzogna grottesca e ripugnante.

Si voglia scusare la lunga citazione che mi vedo costretto a riportare per provare quello che dico: «*Quando dunque governi e popoli seguiranno negli atti loro collettivi, sia all'interno sia nei rapporti internazionali, quei dettami di coscienza che gli insegnamenti, i precetti, gli esempi di Gesù Cristo propongono ed impongono ad ogni uomo; allora soltanto potranno fidarsi gli uni degli altri, ed aver anche fede nella pacifica risoluzione delle difficoltà e controversie che, per differenza di vedute e opposizione d'interessi, possono insorgere. [...] Appare, da quanto siamo venuti considerando, che la vera pace, la pace di Cristo, non può esistere se non sono ammessi i principi, osservate le leggi, ubbiditi i precetti di Cristo nella vita pubblica e nella privata; sicché, bene ordinata la società umana, vi possa la Chiesa esercitare il suo magistero, al quale appunto fu affidato l'insegnamento di quei principi, di quelle leggi, di quei precetti. Ora tutto questo si esprime con una sola parola: «il regno di Cristo». [...] E dunque evidente che la vera pace di Cristo non può essere che nel regno di Cristo: «La pace di Cristo nel regno di Cristo»; ed è del pari evidente che, procurando la restaurazione del regno di Cristo, faremo il lavoro più necessario insieme e più efficace per una stabile pacificazione.*» (Ubi Arcano, Pio XI, 1922).

E anche: «*Se invece gli uomini privatamente e in pubblico avranno riconosciuto la sovrana potestà di Cristo, necessariamente i segnalati benefici di giusta libertà, di tranquilla disciplina e di pacifica concordia pervaderanno l'intero consorzio umano*» (Quas Primas, Pio XI, 1925).

9. In occasione della cerimonia della Lavanda dei piedi del *Giovedì Santo*, celebrata in un centro di detenzione per minori di Roma, tra le persone che rappresentavano i dodici Apostoli vi erano donne e musulmani, il che infrange gravemente la tradizione liturgica, che si è sempre servita di uomini battezzati, dacché le donne non sono ammesse al sacerdozio cristiano, né gli infedeli alle cerimonie liturgiche. Tranne che non si pretenda di usare il culto divino come un'occasione per promuovere il femminismo e non si cerchi di trasformare la santa liturgia in uno spazio consacrato al relativismo e all'indifferentismo religioso. Tranne che ci si industri per convertire la Santa Messa in una volgare rappresentazione dell'umanitarismo miserabilista e demagogico, attraverso un'indegna operazione di comunicazione destinata al sistema mediatico planetario, sempre avido di ogni minimo gesto “umanista” e “progressista” di Francesco...

La *Santa Cena del Signore* non è stata celebrata nella Basilica di San Pietro, né nella cattedrale

di San Giovanni in Laterano, in presenza del clero e dei fedeli romani e dei pellegrini venienti dal mondo intero per assistere ai riti della Settimana Santa; NO, è stata celebrata niente meno che in un carcere, luogo totalmente sconveniente per un'azione liturgica, e in presenza di una maggioranza di non cattolici, con una cerimonia riservata, inaccessibile ai fedeli... E come per caso, questo gesto insolito di rottura della tradizione liturgica ha avuto luogo il giorno in cui la Chiesa celebra solennemente l'istituzione, da parte di Nostro Signore Gesù Cristo, della Santa Eucarestia e del Sacerdozio ...

Visitare i prigionieri è certo un'azione molto lodevole, visto che è un'opera di misericordia. Invece, servirsi di essa come pretesto per sminuire il culto divino celebrando la *Missa in Coena Domini* in un carcere, senza clero né fedeli, senza predica sull'istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio cristiano da parte di Nostro Signore, invitando degli infedeli a partecipare alla cerimonia, è cosa parecchio distante da un'azione lodevole: si tratta, molto semplicemente, di un sacrilegio. I fedeli non c'erano, ma i fotografi e la televisione sì, e le immagini hanno fatto il giro del mondo. Pare che l'operazione sia perfettamente riuscita.

10. Il 28 agosto, Francesco ha ricevuto nella Basilica di San Pietro un gruppo di 500 giovani pellegrini della diocesi di Piacenza. Alla fine del suo discorso ha detto: «*E vi chiedo di pregare per me, perché questo lavoro è un lavoro "insalubre", non fa bene...*». Ora, la missione di Pastore universale delle anime, di Vicario di Nostro Signore Gesù Cristo in terra per "*pascere le pecorelle*" (Gv. 21, 17) e per "*confermare i suoi fratelli nella Fede*" (Lc. 22, 32), per Francesco non è altro che un lavoro, e per di più insalubre... Non si era mai sentito un papa esprimersi con questi termini, nei quali la volgarità e il ridicolo concorrono alla manifesta desacralizzazione del ministero petrino.

11. Come la prima lettera ufficiale di Francesco non ha avuto come destinatari i cattolici, ma gli Ebrei di Roma, così il suo primo viaggio ufficiale ha avuto come beneficiari persone di un'altra religione, con un trasferimento altamente simbolico ed estremamente mediatico, con aspetti manifestamente ideologici. L'8 giugno, infatti, ha deciso di recarsi a *Lampedusa*, in memoria degli immigrati clandestini musulmani annegati nel tentativo di raggiungere l'isola italiana dall'Africa, nel corso degli ultimi quindici anni. E questo nello stesso momento in cui l'Europa, interamente scristianizzata, constata come l'Islam diventi in modo irrefrenabile la religione preponderante, specialmente grazie all'immigrazione di massa dei musulmani provenienti dall'Africa.

12. Nell'intervista concessa alle riviste culturali gesuite, condotta da Padre Antonio Spadaro s. j., direttore de *La Civiltà Cattolica*, nel mese di agosto, e pubblicata ne *L'Osservatore Romano* del 21 settembre, Francesco espresse un punto di vista totalmente innovatore circa la natura della virtù teologale della Fede, affermando che il dubbio e l'incertezza dovrebbero far parte di essa, pena lo scadere nell'"*arroganza*", l'incontrare un Dio che sarebbe "*a nostra misura*", l'averne di Lui una visione "*statica e involutiva*", il tendere in modo esagerato alla "*sicurezza dottrinale*"...

Ora, si potrebbe pensare che qui si tratti, come spesso accade, di un'ennesima citazione strumentale, a carattere tendenzioso, con frasi avulse dal contesto, ecco quindi le dichiarazioni incriminate: «*Sì, in questo cercare e trovare Dio in tutte le cose resta sempre una zona di incertezza. Deve esserci. Se una persona dice che ha incontrato Dio con certezza totale e non è sfiorata da un margine di incertezza, allora non va bene. [...] Il rischio nel cercare e trovare Dio in tutte le cose è dunque la volontà di esplicitare troppo, di dire con certezza umana e arroganza: "Dio è qui". Troveremmo solamente un dio a nostra misura. [...] Chi oggi cerca sempre soluzioni disciplinari, chi tende in maniera esagerata alla "*sicurezza*" dottrinale, chi cerca ostinatamente di recuperare il passato perduto, ha una visione statica e involutiva. E in questo modo la fede diventa una ideologia tra le tante.*»

Francesco ribadì la stessa idea nel suo *Messaggio per la giornata mondiale delle comunicazioni sociali*, del 23 gennaio 2014, nel quale ha sostenuto che «*Dialogare significa essere convinti che l'altro abbia qualcosa di buono da dire, fare spazio al suo punto di vista, alle sue proposte. Dialogare non significa rinunciare alle proprie idee e tradizioni, ma alla pretesa che siano uniche ed assolute*». Si noterà la flagrante *contradictio in terminis* dell'ultima frase, tale che è giocoforza constatare che con tali principii si firma, né più né meno, la sentenza di morte della Fede, naufragando nei più manifesti abissi del soggettivismo e del relativismo modernisti.

13. Nella sua Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium* (§§ 247-249), pubblicata il 24 novembre 2013, Francesco afferma che la Vecchia Alleanza «*non è mai stata revocata*», che l'attuale giudaismo talmudico, strutturato in opposizione a Cristo e alla missione evangelizzatrice della Chiesa, non deve considerarsi come «*una religione estranea*», né deve dirsi che gli Ebrei sono chiamati a «*convertirsi al vero Dio*», visto che «*Crediamo insieme con loro nell'unico Dio che agisce nella storia e accogliamo con loro la comune Parola rivelata*». Disgraziatamente per Francesco, il vero cristiano sa benissimo che questi suoi insegnamenti sono falsi e che possono provenire solo dal padre della menzogna, egli infatti ha sempre appreso che «*Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre.*» (1 Gv. 2, 23); e che «*ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio; ogni spirito che non riconosce Gesù, non è da Dio.*» (1 Gv. 4, 2-3).

E Francesco prosegue nelle sue affermazioni insensate, in totale rottura col magistero e con la tradizione unanime di venti secoli della Chiesa, dicendo: «*Dio continua ad operare nel popolo dell'Antica Alleanza e fa nascere tesori di saggezza che scaturiscono dal suo incontro con la Parola divina. Per questo anche la Chiesa si arricchisce quando raccoglie i valori dell'Ebraismo. [...] esiste una ricca complementarietà che ci permette di leggere insieme i testi della Bibbia ebraica e aiutarci vicendevolmente a sviscerare le ricchezze della Parola*»

Ora, la Parola di Dio è identica al Verbo di Dio, alla seconda Persona della Santissima Trinità che «*si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*» (Gv. 1, 14), di cui è detto anche che «*Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto*» (Gv. 1, 11): i “suoi” sono gli Ebrei i quali, nella grande maggioranza, hanno rigettato Gesù Cristo, il Verbo incarnato, la Parola di Dio fatta carne. Osare affermare, contro l'insegnamento esplicito della Sacra Scrittura, che «*accogliamo con loro la comune Parola rivelata*» e che «*tesori di saggezza che scaturiscono dal suo incontro con la Parola divina*», presuppone o un'ignoranza crassa o una malafede diabolica. In ogni caso, siamo al cospetto di un problema serio, se mi si passa l'eufemismo...

Io confesso che non posso impedirmi di chiedermi: arriverà forse il momento in cui si proibirà ai fedeli di pregare per la conversione degli Ebrei, considerandolo come un atto di “intolleranza religiosa”, “discriminatorio” e “antisemita”? Vedremo il giorno in cui si imporrà coattivamente la nuova teologia conciliare allo scopo di permetterci di “arricchirci” accogliendo «*i valori dell'Ebraismo*» (di cui parla Francesco: di quello attuale, falso, talmudico e anti-cristiano)? Saremo quindi obbligati ad adottare l'esegesi giudaica per poter «*leggere insieme i testi della Bibbia*» e «*sviscerare le ricchezze*» contenute nelle Scritture? Fin dove ci porterà la follia scatenata dalla *Nostra Aetate*?

Non bisogna essere profeti per predire che, se la logica interna di questo documento rivoluzionario sarà spinta fino alla sue ultime conseguenze (e in termini umani è difficile immaginare un esito diverso), si arriverà ineluttabilmente all'apostasia generalizzata, mentre i fedeli, debitamente assuefatti in questi decenni, da lupi spietati travestiti da agnelli, a questa mutazione radicale della Fede, che è l'impostura dell'ecumenismo “giudeo-cristiano”, si troveranno pronti ad accogliere il “messia” agognato dalla Sinagoga, il quale non è altri che

l'Anticristo, come ci avverte chiaramente Nostro Signore profetizzando al cospetto dei Giudei increduli del suo tempo: *«Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi ricevete; se un altro venisse nel proprio nome, lo ricevereste.»* (Gv. 5, 43). In queste parole profetiche di Nostro Signore, insieme con quelle in *2 Tessalonesi*, 2, e in *Apocalisse*, 13, vi è la chiave interpretativa dei tempi storici nei quali ci è dato vivere.

14. In un'intervista rilasciata al giornalista Eugenio Scalfari, il 24 settembre in Vaticano, e pubblicata il 1 ottobre sul quotidiano di sinistra *La Repubblica*, Francesco espresse delle dichiarazioni sconcertanti. È bene precisare che questa intervista venne pubblicata sul sito ufficiale della Santa Sede, il che le ha conferito un rango magisteriale. Essa venne ritirata dopo un mese e mezzo, a causa delle incessanti polemiche e delle numerose proteste che aveva suscitato negli ambienti cattolici conservatori. Tuttavia, l'intervista dev'essere considerata come *«affidabile nelle sue linee generali»*, come ha assicurato Padre Federico Lombardi, responsabile della Sala Stampa della Santa Sede. Inoltre, essa venne pubblicata integralmente dal quotidiano vaticano, *L'Osservatore Romano*, nell'edizione settimanale dell'8 ottobre. Senza le dette polemiche e proteste, l'intervista sarebbe ancora sul sito del Vaticano, tra i documenti ufficiali del nuovo pontificato...

Dopo averne delineato il contesto, vediamone alcuni passi: *«I più gravi dei mali che affliggono il mondo in questi anni sono la disoccupazione dei giovani e la solitudine in cui vengono lasciati i vecchi»*. Di fronte ad una simile affermazione, è inevitabile chiedersi: Anche più gravi della legalizzazione della pornografia e dell'aborto, del divorzio e della contraccezione, del "matrimonio" omosessuale e dell'adozione "omoparentale"? Più gravi dell'apostasia delle nazioni un tempo cattoliche, della scuola senza Dio, della "cultura" di massa edonista e dell'ignoranza religiosa quasi assoluta della gioventù?

E subito dopo, al giornalista che pensa che Francesco potrebbe tentare di convertirlo, egli risponde rassicurandolo e usando delle espressioni inverosimili: *«Il proselitismo è una solenne sciocchezza, non ha senso. Bisogna conoscersi, ascoltarsi e far crescere la conoscenza del mondo che ci circonda. [...] Mi pare d'aver già detto prima che il nostro obiettivo non è il proselitismo ma l'ascolto dei bisogni, dei desideri, delle delusioni, della disperazione, della speranza. Dobbiamo ridare speranza ai giovani, aiutare i vecchi, aprire verso il futuro, diffondere l'amore.»*

Affermazioni di questo tenore potrebbero essere sottoscritte senza esitazione da un massone, da un "libero-pensatore", da un filosofo "umanista"... Non a caso Scalfari, riferendosi alle dichiarazioni di Francesco, ha potuto affermare che *«mai prima d'ora la cattedra di San Pietro aveva dimostrato una così grande apertura nei confronti della cultura moderna e laica, una così profonda visione riguardo alla coscienza e alla sua autonomia»*.

Ma ecco un'altra dichiarazione bergogliana: *«Ciascuno di noi ha una sua visione del Bene e anche del Male. Noi dobbiamo incitarlo a procedere verso quello che lui pensa sia il Bene... E qui lo ripeto. Ciascuno ha una sua idea del Bene e del Male e deve scegliere di seguire il Bene e combattere il Male come lui li concepisce.»* Questo non è altro che puro naturalismo, relativismo morale e indifferentismo religioso! E pensare che eravamo convinti, certo un po' ingenuamente, che il compito principale dei chierici consistesse nell'annunciare agli uomini la salvezza di Gesù Cristo!

Ma torniamo seri: ogni credente mediamente istruito si accorge immediatamente che la dottrina cattolica si situa agli antipodi di queste inaudite e scandalose parole uscite dalla bocca di uno che occupa il trono di San Pietro... In esse si colgono due delle proposizioni condannate solennemente da Pio IX nel suo *Syllabus* de 1864: *«Le leggi dei costumi non abbisognano della*

sanzione divina, né è necessario che le leggi umane siano conformi al diritto di natura, o ricevano da Dio la forza di obbligare.» (n° 56). «La scienza delle cose filosofiche e dei costumi, ed anche le leggi civili possono e debbono prescindere dall'autorità divina ed ecclesiastica.» (n° 57).

Passiamo ora all'ultima sparata di Francesco: «*E io credo in Dio. Non in un Dio cattolico, non esiste un Dio cattolico, esiste Dio. (...) Osservo dal canto mio che Dio è luce che illumina le tenebre anche se non le dissolve e una scintilla di quella luce divina è dentro ciascuno di noi. (...) [Però] La trascendenza resta perché quella luce, tutta in tutti, trascende l'universo e le specie che in quella fase lo popolano.»*

Francesco fa sua la posizione teologica del suo amico e mentore, il cardinale gesuita Carlo Maria Martini, da lui citato elogiativamente due volte in questa conversazione con Scalfari, posizione che Martini, ecclesiastico progressista e massone, riconosciuto come tale dal *Grande Oriente d'Italia*, esprime nel suo ultimo libro pubblicato nel 2008: *Conversazioni notturne a Gerusalemme. Sul rischio della fede*, dove dice: «*non si può rendere Dio, cattolico. Dio è al di là dei limiti e delle definizioni stabilite da noi.»*

Le parole costernanti di Francesco esimono da ulteriori commenti: esse corrispondono più ad una gnosi naturalista e panteista alla Teilhard de Chardin (Altro gesuita! San Ignazio di Loyola si starà rivoltando nella tomba...) che a quello che ci insegnano la Rivelazione divina e il Magistero della Chiesa sulla natura di Dio, la creazione e l'ordine soprannaturale.

15. Nel corso di un'omelia pronunciata venerdì 20 dicembre nella cappella della *Casa Santa Marta*, in Vaticano, Francesco diede ad intendere che la Santissima Vergine Maria avrebbe provato sentimenti di ribellione ai piedi della Croce, che sarebbe stata colta all'improvviso dalla Passione del suo divino Figlio, che avrebbe creduto che le promesse formulate dall'Arcangelo Gabriele il giorno dell'Annunciazione fossero solo menzogne e che quindi sarebbe stata ingannata.

Cito le sue parole: «*Era silenziosa, ma dentro il suo cuore, quante cose diceva al Signore! “Tu, quel giorno – questo è quello che abbiamo letto – mi hai detto che sarò grande; tu mi ha detto che gli avresti dato il Trono di Davide, suo padre, che regnerà per sempre e adesso lo vedo lì!”.* *La Madonna era umana! E forse aveva la voglia di dire: “Bugie! Sono stata ingannata!”»*

Queste parole sono semplicemente scandalose. La tradizione non ha mai attribuito a Maria sentimenti di rivolta davanti alla sua sofferenza. La sua costante disposizione fu quella assunta il giorno dell'Annunciazione: «*Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto.»* (Lc. 1, 38). La Chiesa venera Maria come Regina dei Martiri, cosa che non sarebbe possibile se Lei non avesse acconsentito a realizzare l'infinito sacrificio che le chiedeva Iddio: dare la vita al Suo divino Figlio in vista della salvezza dell'umanità decaduta; sacrificio di cui era pienamente cosciente fin dalla profezia che le aveva annunciato Simeone il giorno della Presentazione al Tempio del Bambino Gesù: «*Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima.»* (Lc. 2, 35).

Come spiega Sant'Alfonso Maria de Liguori, Dottore della Chiesa, nella sua opera *Le glorie di Maria*: «*Quanto più amava Gesù, tanto più la sua sofferenza si accresceva nel considerare che doveva perderlo per una morte così crudele. Quanto più si approssimava il tempo della Passione di suo Figlio, tanto più la spada del dolore, predetta da Simeone, straziava il suo cuore di madre.»* (Parte seconda, Primo Dolore). E ancora «*(...) Maria, che per amore nostro accettò di vederlo sacrificato alla giustizia divina dalla barbarie degli uomini. Gli spaventosi tormenti*

che Maria patì, tormenti che le costarono più di mille morti (...) Contempliamo per alcuni istanti l'amarezza di questa pena, che fece della Divina Madre la Regina dei Martiri, dato che il suo martirio supera quello di tutti i Martiri (...) Come la Passione di Gesù iniziò con la sua nascita, secondo San Bernardo, così Maria, in tutto simile al suo divino Figlio, subì il martirio per tutta la vita.» (Parte seconda, Discorso XI).

Nessun segno di ribellione, né di ignoranza, in Maria, ma una completa sottomissione alla volontà divina e una totale consapevolezza, nel suo atto libero e volontario di consenso all'immolazione del suo divino Figlio per la salvezza degli uomini. Come Eva fu intimamente associata alla caduta di Adamo, così Maria, nuova Eva, fu intrinsecamente associata al sacrificio redentore di Gesù, nuovo Adamo, sull'altare della Croce. È questa la dottrina tradizionale della Santa Chiesa di Dio, in conformità con la Rivelazione divina e agli antipodi delle parole empie e blasfeme proferite da chi occupa la cattedra di San Pietro.

16. Sabato 1 giugno, Francesco ricevette José Mujica, Presidente dell'Uruguay, in una lunga udienza privata. Dopo di che, dichiarò alla stampa di sentirsi *«molto felice per aver potuto discutere con un uomo saggio.»* Quest'uomo "saggio" era un membro dei *Tupamaros*, una delle principali organizzazioni terroristiche latino-americane degli anni '60-'70, la cui attività criminale era iniziata molto tempo prima del colpo di stato militare del 1973. Egli trascorse 15 anni in carcere per omicidio, sequestro di persona e terrorismo. Fu rilasciato nel 1985, "amnistiato" dal governo di Julio Sanguinetti.

Mujica ha rifiutato di partecipare alla cerimonia di inaugurazione del nuovo pontificato, in forza del suo ateismo militante. Va notato che il suo governo, nell'ottobre 2010, ha approvato la legge che autorizza l'aborto; nell'aprile 2013 quella sul "matrimonio" omosessuale e sull'adozione "omo-parentale"; e nel dicembre 2013 quella sulla legalizzazione della coltivazione, della vendita e del consumo di marijuana.

Che un uomo di Chiesa possa ricevere in un'udienza pubblica un simile individuo, possa farsi fotografare sorridente al suo fianco e mentre lo abbraccia, possa imbastire per la stampa un acceso elogio di lui: è cosa che supera l'immaginabile. Soprattutto se si considera che quest'"uomo di Chiesa" è né più né meno colui che agli occhi del mondo passa per il successore di San Pietro...

17. Come conseguenza di tutti questi gesti politicamente molto corretti e mediaticamente irresistibili, Francesco è stato eletto "uomo dell'anno" dall'edizione italiana della rivista *Vanity Fair*. Altrettanto ha fatto la rivista statunitense *Time*, tre giorni dopo, dedicandogli la copertina col titolo "Il Papa del popolo". Sul nuovo Papa, *Vanity Fair* ha interpellato diverse celebrità, tutte affascinate dalla sua umiltà e dal suo carisma. Così, per esempio, il famoso cantante sodomita "Sir" Elton John dichiara che *«Francesco è un miracolo di umiltà in un'epoca dominata dalla vanità. Spero che saprà fare arrivare il suo messaggio fin alle persone più emarginate della società, penso per esempio agli omosessuali. Questo Papa sembra voler riportare la Chiesa agli antichi valori di Cristo, conducendola al tempo stesso nel XXI secolo.»* Un'altra "celebrità" di fama mondiale, il sarto pederasta tedesco Karl Lagerfeld, da parte sua ha detto che: *«il nuovo papa mi piace, ha un non so che di divino, con un grande senso dell'humor»*, ma ha poi aggiunto di non avere bisogno *«della Chiesa»* e di non credere *«né al peccato né all'Inferno»*.

Tempo dopo, a dicembre, la rivista *Time* lo ha eletto anch'essa "uomo dell'anno 2013", facendo seguito allo stesso titolo attribuito al militante pro-aborto e pro-matrimonio gay, Barack Obama. Nello stesso mese di dicembre, la nota rivista della comunità omosessuale statunitense, *The Advocate*, gli ha conferito anch'essa il titolo di "persona dell'anno 2013", spiegando ai suoi

lettori che le dichiarazioni di Francesco sono «*le più favorevoli che un pontefice abbia mai pronunciato nei confronti dei gay e delle lesbiche*» e che grazie a lui «*i cattolici LGBT hanno ora fondate speranze che sia giunto il tempo propizio per cambiare*».

A Francesco è stata dedicata anche la copertina della famosissima rivista pop statunitense Rolling Stone, del mese di febbraio, col titolo *Pope Francis : The times they are a-changin'* (Papa Francesco: I tempi stanno cambiando), che riprende il titolo della leggendaria canzone contestatrice di Bob Dylan degli anni '60, per applicarlo all'azione di Francesco nel suo primo anno di pontificato.

Time, Vanity Fair, The Advocate, Rolling Stone: parliamo di quattro delle pubblicazioni emblematiche della cultura sovversiva, libertaria e decadente che prevale nel mondo occidentale dalla fine della seconda guerra mondiale. Esse fanno di Francesco il loro “eroe” del “progresso”, la loro “icona” del “cambiamento”, e vedono in lui l’incarnazione dell’apertura mentale verso la “modernità”, lanciandosi in lodi ditirambiche verso la sua persona. «*Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti.*» (Lc. 6, 26).



Conclusion. A niente serve negare la realtà, per difficile che sia guardarla in faccia: qui siamo al cospetto di qualcosa che non ha precedenti nella storia della Chiesa e che non può che turbare profondamente l’animo dei fedeli. In questi tempi diabolici, ove la confusione regna sovrana nella stragrande maggioranza delle anime, non deve perdersi di vista che per quanto riguarda i nostri rapporti col mondo, che «*giace sotto il potere del maligno*» (I Gv. 5, 19), il nostro Divino Maestro chi ha avvertiti esplicitamente: «*Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.*» (Gv. 15, 18-19).

Sono scoraggiato per vedermi obbligato in coscienza a scrivere questo. Rattristato al massimo. Stordito, a dire la verità. Come vorrei che le cose fossero diverse! Potermi fidare e lasciarmi

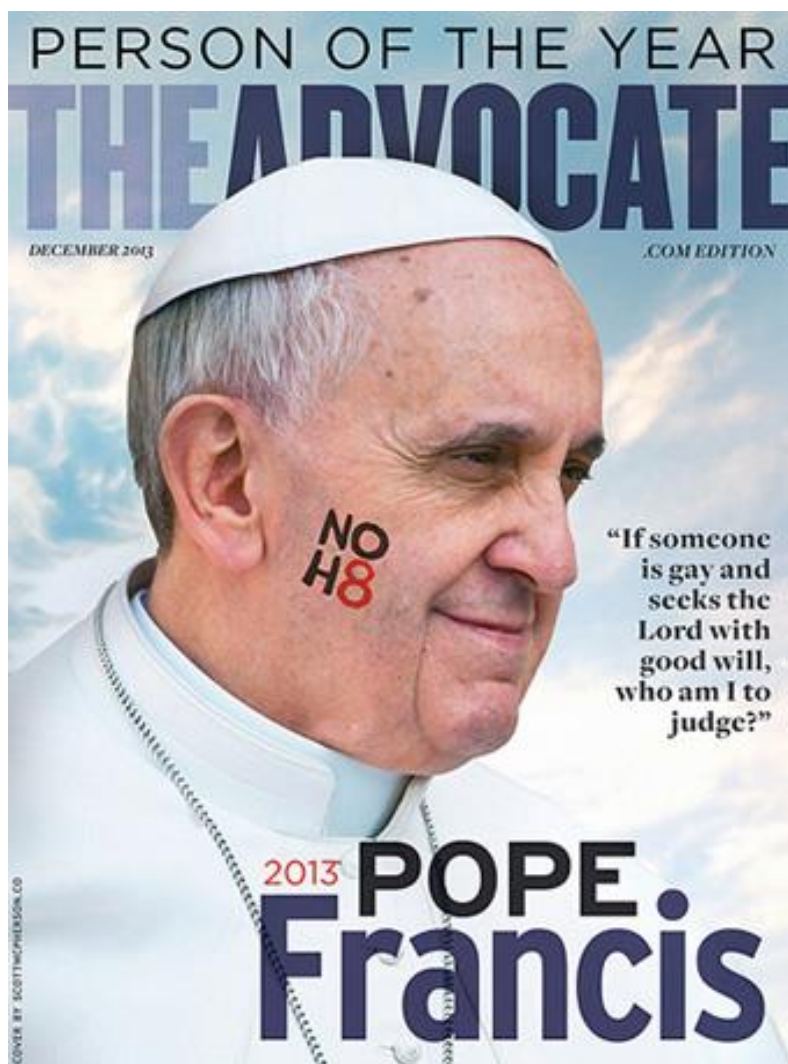
guidare. Mi fa orrore l'opposizione all'autorità, la disputa, il conflitto: è un'attitudine aliena alla mia natura. Ogni giorno imploro il Signore perché voglia abbreviare questo stato di cose così doloroso, umanamente insopportabile. Ma nell'attesa che Egli si degni di intervenire, trovo impossibile rimanere in silenzio. Anche se vorrei farlo. Più di quanto si possa immaginare. Ma sinceramente non posso: mi vergognerei di me stesso.

L'ora è grave. La confusione impera. Il male è radicato. Stare zitti significa diventare complici. Ciò che è giuoco è vitale: si tratta né più né meno che di conservare la Fede. E di continuare a professarla pubblicamente. All'interno della Chiesa e fuori da essa. Essere testimoni della Verità di fronte ai nostri contemporanei, in preda all'errore e alla menzogna divenuta sistema. Istituzionalizzati. Occorre rendere testimonianza «in ogni occasione opportuna e non opportuna», ci esorta San Paolo (II Tm. 4, 2). Come si sa, *testimone*, in greco, si dice *martire*. Questa è la nostra situazione. Forse in senso letterale non è così nei nostri paesi, ma lo è spesso quasi dovunque in senso figurato.

Saluto tutti fraternamente nel Signore. Voglia Egli illuminare il nostro cammino terreno con la sua chiarezza divina, e guidare i nostri passi verso la gloria del suo Regno venturo.

Maràn athà – Vieni, Signore Gesù! (Ap. 22, 20).

2 febbraio 2014 – Solennità della Presentazione del Bambino Gesù al Tempio e della Purificazione della Santissima Vergine Maria.



- I. -Messaggio del Santo Padre Francesco ai musulmani nel mondo intero per la fine del Ramadan ('Id al-Fitr) (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2013/documents/papa-francesco_20130710_musulmani-ramadan.html)
- *La Porte Latine* - Message du pape François pour la fin du Ramadan - Dialogue avec l'Islam: notre cri d'alarme
 - Abbé de Cacqueray (http://laportelatine.org/vatican/sanctions_indults_discussions/27_juin_2013/02_08_2013_voeux_pape_francois_fin_du_ramadan.php)
 - *La Porte Latine* - Lettre ouverte au Pape François au sujet de son message aux musulmans pour la fin du Ramadan, abbé Pagès - 30 août 2013 ([La Porte Latine - Lettre ouverte à Sa Sainteté le Pape François au sujet de l'Islam dans Evangelii Gaudium, abbé Guy Pagès - 17 décembre 2013](http://laportelatine.org/vatican/lettres/27_juin_2013/02_08_2013_voeux_pape_francois_fin_du_ramadan.php))
 - *Medias-Presse* - L'exhortation apostolique Evangelii Gaudium du Pape François et l'Islam (<http://medias-presse.info/lexhortation-apostolique-evangelii-gaudium-du-pape-francois-et-lislam/3051>)
 - *Rome Reports* - Francis to refugees: Christian or Muslim, the faith your parents instilled in you will help you move on (<http://www.romereports.com/pg155489-francis-to-refugees-christian-or-muslim-the-faith-your-parents-instilled-in-you-will-help-you-move-o-en>)
 - *Medias-Presse* - Pape François: le Coran pour avancer (<http://medias-presse.info/pape-francois-le-coran-pour-avancer/6158>)
 - *YouTube* - Nouvelle hérésie du pape François (<https://www.youtube.com/watch?v=rctzCRYvSTk>)
 - *Vatican Insider* - Pope invites Christian and Muslim refugees to share each others suffering and faith (<http://vaticaninsider.lastampa.it/en/news/detail/articolo/francesco-francisco-francis-31406/>)
 - *La Porte Latine* - Le pape François invite les musulmans à lire le coran afin de fortifier leur «foi» - 20 janvier 2014 (http://laportelatine.org/insolites/francois_appelle_les_musulmans_a_lire_le_coran_140101/francois_appelle_les_musulmans_a_lire_le_coran_140120.php)
 - S. S. Pio XI - Encyclique *Mortalium Animos* (http://www.vatican.va/holy_father/pius_xi/encyclicals/documents/hf_p-xi_enc_19280106_mortalium-animos_it.html)
 - *Chiesa Espresso* - Islam e cristianesimo. Dove il dialogo inciampa (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350689?it=y>)
 - *Chiesa Espresso* - Islam et christianisme. Là où le dialogue bute (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350689?fr=y>)
 - *Chiesa Espresso* - Islam y cristianismo. Donde trastabilla el diálogo (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350689?sp=y>)
 - *Chiesa Espresso* - Islam and Christianity. Where Dialogue Stumbles (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350689?eng=y>)
 - *La Porte Latine* - Un cardinal peut-il prononcer la profession de foi de l'Islam ? - Les aveux télévisés de Mgr Barbarin (http://laportelatine.org/mediatheque/videotheque/laportelatine/barbarin_shahada.php)
 - *La Porte Latine* - Don de Cacqueray - Polieucto ad Assisi (http://www.unavox.it/Documenti/Doc0290_Comun_don-Cacqueray_Assisi_19.1.2011.html)
 - *La Porte Latine* - Abbé de Cacqueray - Polyeucte à Assise (<http://laportelatine.org/district/france/bo/CacquerayPolyeucteAssise110119/Cacqueray110119.php>)
 - *La Porte Latine* - Don Celier - D'Assise à Istanbul - 03 janvier 2007 (<http://laportelatine.org/vatican/crise/AssiseIstanbul/AssiseIstanbul.php>)
 - *La Porte Latine* - Mons. Lefebvre - Sermon de Pâques 1986 - Le scandale d'Assise (<http://laportelatine.org/mediatheque/sermonsecrits/lefebvre860330/econe860330.php>)
 - *Fraternità Sacerdotale San Pio X - Dall'ecumenismo all'apostasia silenziosa* (<http://www.unavox.it/doc93.htm>)
 - Discorso di Giovanni Paolo II alla moschea Omeyyade di Damasco - 6 maggio 2001 (www.vatican.va/news_services/or/or_quo/bnw/104q12a.rtf)
 - Concilio Vaticano II - *Nostra Aetate* - Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane (http://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_decl_19651028_nostra-aetate_it.html)
 - *Antenna 3* - Papa Francisco - Encuentro con refugiados en Roma - El papa Francisco: «Soy un hombre cualquiera y tengo sufrimientos» (http://www.antena3.com/noticias/mundo/papa-francisco-soy-hombre-cualquiera-tengo-sufrimientos_2014012000284.html)
 - *Vatican Insider* - Papa Francisco: cristianos y musulmanes pueden compartir los sufrimientos y la fe (<http://vaticaninsider.lastampa.it/es/noticias/dettaglioSpain/articulo/francesco-francisco-francis-31406/>)
 - *El Comercio* - Papa Francisco: 'Soy un hombre cualquiera y tengo sufrimientos' (<http://www.elcomercio.com/actualidad/mundo/papa-francisco-hombre-y-sufrimientos.html>)
 - *In expectatione* - Lo cortés que quita lo valiente (<http://in-expectatione.blogspot.com.ar/2013/09/lo-cortes-que-quita-lo-valiente.html>)
 - *Religión Digital* - Cardenal Tauran: «La diversidad religiosa es una riqueza, no una amenaza» (<http://www.periodistadigital.com/religion/vaticano/2013/11/19/cardenal-tauran-la-diversidad-religiosa-es-una-riqueza-no-una-amenaza-iglesia-religion-dios-islam-religiones-viena.shtml>)

- *Tradition in action* - Card. Tauran pays homage to a Hindu idol (<http://traditioninaction.org/RevolutionPhotos/A558-Tauran.htm>)
- *Contre-info* - Vatican II, cinquante après. (<http://www.contre-info.com/il-y-a-cinquante-ans-le-concile-vatican-ii#>)
- Don Celier - *Cardinal Yves Congar: une nomination symbolique* (http://www.gregoirecelier.fr/Media/PereYvesCongar_1904-1995.pdf)

II. - Comunità ebraica di Roma - Lettera di Papa Francesco al Capo Rabbino Di Segni (<http://www.romaebraica.it/papa-francesco-al-capo-rabbino-di-segni-spero-di-poter-contribuire-al-progresso-nelle-relazioni-con-gli-ebrei/>)

- Messaggio di Papa Francesco per la Pasqua ebraica - 25 marzo 2013 (<http://www.news.va/it/news/gli-auguri-di-papa-francesco-per-la-pasqua-ebraica>)
- *Zenit* - Télégramme de l'évêque de Rome pour la Pâque juive (<http://www.zenit.org/fr/articles/telegramme-de-l-veveque-de-rome-pour-la-paque-juive>)
- *Zenit* - Pâque juive: vœux du pape François (<http://www.zenit.org/fr/articles/paque-juive-voeux-du-pape-francois>)
- *B'nai B'rith (Argentina)* - El Papa Francisco con líderes judíos (<http://www.bnaibrith.org.ar/website/contenido.asp?sys=2&id=1436&nvgrupo=1>)
- *Diocèse de Paris* - Jean-Paul II - Allocution du Pape à la Synagogue de Rome – 13 avril 1986 (<http://www.paris.catholique.fr/391-Allocution-du-Pape-Jean-Paul.html>)
- Visita alla Sinagoga di Roma - Parole del Santo Padre Benedetto XVI - 17 gennaio 2010 (http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2010/january/documents/hf_ben-xvi_spe_20100117_sinagoga_it.html)
- *Avec l'Immaculée* - François veut renforcer le dialogue avec les Juifs (<http://aveclimmaculee.blogspot.fr/2014/02/francois-veut-renforcer-le-dialogue.html>)
- Don Curzio Nitoglia - *Le décide - la responsabilite des Juifs dans la mort de Notre- Seigneur Jesus-Christ, selon les Peres de l'Eglise* (<https://docs.google.com/file/d/0BxBB9ioLRyB1OWF1UHNJamRya0E/edit?pli=1>)
- *Tradition in action* - Bird's Eye View of the News (<http://www.traditioninaction.org/bev/062bev02-03-2005.htm>)
- *Tradition in action* - The Carmelites in Israel: Traditional Habits, Progressivist Doctrine (http://www.traditioninaction.org/religious/m006rpCarmelIsrael_Jan05.htm)
- *Zenit* - De la prière pour le peuple juif le Vendredi saint : repères historiques (<http://www.zenit.org/fr/articles/de-la-priere-pour-le-peuple-juif-le-vendredi-saint-reperes-historiques>) - *Jewish news one*
- Los judíos argentinos celebran Janucá (<http://es.jn1.tv/video/news/los-jud-os-argentinos-celebran-januc.html>)
- *Vivificat* - Pope Francis a brother to Argentinian Jews (<http://vivificat1.blogspot.fr/2013/06/pope-francis-brother-to-argentinian-jews.html>)
- *Iton Gadol* - Bergoglio destacó los lazos que unen Janucá con la Navidad al encabezar un oficio religioso en una sinagoga (<http://itongadol.com/noticias/val/67939/-bergoglio-destaco-los-lazos-que-unen-januca-con-la-navidad-al-encabezar-un-oficio-religioso-en-una-sinagoga.html>)
- *Agencia Judia de Noticias* - Francisco saludó a un centenar de dirigentes comunitarios por Rosh Hashaná 5774 (<http://www.prensajudia.com/shop/detallenot.asp?notid=34874>)
- *Stat Veritas* - La gran preocupación de Francisco (<http://statveritasblog.blogspot.com.ar/2013/10/la-gran-preocupacion-de-francisco.html>)
- *Radio Cristiandad* - ¿Un rabino dice que le pide fuerza al Papa y que no afloje? ¿Y desde cuándo son así las cosas? (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/10/10/un-rabino-dice-que-le-pide-fuerza-al-papa-y-que-no-afloje-y-desde-cuando-son-asi-las-cosas/#more-28354>)
- <http://santateresitadelnjesus.blogspot.com.ar/>
- *Católicos alerta* - Para los ingenuos: Ratzinger ecumenista (<http://www.catolicosalerta.com.ar/ratzinger/ratzinger-ecumenista.html>)
- *Le monde juif* - Le pape François souhaite “Shana Tova” aux Juifs du monde entier (<http://www.lemondejuif.info/le-pape-francois-souhaite-shana-tova-aux-juifs-du-monde-entier/>)
- *Zenit* - Le pape François reçoit le Congrès juif mondial (<http://www.zenit.org/fr/articles/le-pape-francois-recoit-le-congres-juif-mondial>)
- *Zenit* - El cardenal Bergoglio en una sinagoga por el Año Nuevo judío (<http://www.zenit.org/es/articles/el-cardenal-bergoglio-en-una-sinagoga-por-el-ano-nuevo-judio>)
- *Aica antigua* - Discurso de del cardenal Jorge Mario Bergoglio, arzobispo de Buenos Aires, en la Sinagoga Bnei Tikvá Slijot (<http://www.aicaold.com.ar/index2.php?pag=bergoglio070908>)
- *Apic* - Un rabbin ami du pape François au Vatican (<http://kipa-apic.ch/index.php?pw=&na=0,0,0,0.f&ki=250753>)

- *Telam* - El Papa recibió a dirigentes de la comunidad judía argentina (<http://www.telam.com.ar/notas/201401/48358-el-papa-recibio-a-dirigentes-de-la-comunidad-judia-argentina.html>)
- *Aica* - La Universidad Católica Argentina otorgó el doctorado honoris causa al rabino Abraham Skorka (<http://www.aica.org/3625-la-uca-otorgo-el-doctorado-honoris-causa-al-rabino-abraham.html>)
- *Espolon* - «El cardenal» Bergoglio o (ahora «Papa» Francis) rinde Honores al Pro-Homosexual rabino judío que se burla de Cristo y ataca a la Iglesia Católica (<http://sanluisespolon.blogspot.fr/2013/03/bergoglio-ahora-papa-francisco.html>)
- *Católicos alerta* - Rabino ofende a la Iglesia en la llamada “Pontificia” Universidad “Católica” (<http://www.catolicosalerta.com.ar/noticias02/rabino-ofende-iglesia01.html>)
- *Católicos alerta* - Inédita celebración entre Francisco y un rabino (<http://www.catolicosalerta.com.ar/bergoglio/inedita-celebracion.html>)
- *Vaticano católico* - Lo que Francisco realmente cree (<http://www.vaticanocatico.com/iglesiaticatolica/anti-papa-francisco/#.U4NUToXZ-Hk>)
- *Agencia Judia de Noticias* - Francisco/Pio XII. Apoyo del rabino Skorka y la DAIA a decisión del Papa en investigar a Pío XII (<http://www.prensajudia.com/shop/detallenot.asp?notid=36387>)
- *Agencia Judia de Noticias* - Papa Francisco: una foto con rabinos que conmueve al mundo (<http://www.prensajudia.com/shop/detallenot.asp?notid=36380>)
- *Revista Criterio* - Bergoglio como rabino (<http://www.revistacriterio.com.ar/cultura/bergoglio-como-rabino/>)
- *Reporte Global* - Bergoglio, mi rabino (<http://www.reporteglobal.com/bergoglio-mi-rabino/>)
- *Iton Gadol* - El primer rabino argentino en llegar el Vaticano (<http://itongadol.com/noticias/val/69860/-el-primer-rabino-argentino-en-llegar-el-vaticano.html>)

III. - Incontro con la classe dirigente del Brasile - Discorso del Santo Padre Francesco - Rio de Janeiro - Sabato, 27 luglio 2013 (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2013/july/documents/papa-francesco_20130727_gmg-classe-dirigente-rio.html)

- *La Vie* - L'appel du pape aux élites du Brésil : humilité, dialogue et responsabilité (http://www.lavie.fr/religion/catholicisme/l-appel-du-pape-aux-elites-du-bresil-humilite-dialogue-et-responsabilite-27-07-2013-42842_16.php)
- *Aciprensa* - Discurso del Papa Francisco en encuentro con clase dirigente de Brasil (<http://www.aciprensa.com/noticias/texto-completo-discurso-del-papa-francisco-en-encuentro-con-clase-dirigente-de-brasil-29704/#.U4NYsYXZ-HI>)
- Don Christian Bouchacourt - *El Rey rechazado* (<http://www.fsspx-sudamerica.org/fraternidad/iesus/editorial143.php>)
- S. S. Gregorio XVI - Enciclica *Mirari Vos* (http://www.sanpiox.it/public/images/stories/PDF/Testi/Encicliche/Gregorio_XVI-Mirari_vos.pdf)
- S. S. Pio IX - Enciclica *Quanta Cura* (<http://digilander.libero.it/magistero/p9quanta.htm>)
- S. S. Pio IX - *Syllabus* (<http://digilander.libero.it/magistero/p9quanta.htm>)
- S. S. Leone XIII - Enciclica *Immortale Dei* (http://www.vatican.va/holy_father/leo_xiii/encyclicals/documents/hf_l-xiii_enc_01111885_immortale-dei_it.html)
- S. S. Leone XIII - Enciclica *Libertas* (http://www.vatican.va/holy_father/leo_xiii/encyclicals/documents/hf_l-xiii_enc_20061888_libertas_it.html)
- San Pio X - Enciclica *Vehementer Nos* (http://www.sanpiox.it/public/images/stories/PDF/Testi/Encicliche/Pio_X-Vehementer_nos.pdf)
- San Pio X - Enciclica *Notre Charge Apostolique* (<http://www.museosanpiox.it/sanpiox/lettera-notre-charge-apostolique.html>)
- S. S. Pio XI - Enciclica *Ubi Arcano Dei Consilio* (http://www.vatican.va/holy_father/pius_xi/encyclicals/documents/hf_p-xi_enc_19221223_ubi-arcano-dei-consilio_it.html)
- S. S. Pio XI - Enciclica *Quas Primas* (http://www.vatican.va/holy_father/pius_xi/encyclicals/documents/hf_p-xi_enc_11121925_quas-primas_it.html)
- S. S. Pio XII - *Discorso ai giuristi cattolici italiani* (http://www.vatican.va/holy_father/pius_xii/speeches/1953/documents/hf_p-xii_spe_19531206_giuristi-cattolici_it.html)
- *Novus Ordo Watch* - What You Need To Know About the Man who Claims to be the Pope (<http://www.novusordowatch.org/pope-francis.htm>)
- *La Porte Latine* - “La bonté du pape Jean ?” (http://laportelatine.org/vatican/sanctions_indults_discussions/1989_2000/07_2000_bonte_du_pape_jean_simoulin.php)
- *La Porte Latine* - Mons. Tissier de Mallerais - Liberté religieuse (http://laportelatine.org/publications/lectures/2013/Sel_de_la_terre_84_1304/liberte_religieuse_mgr_tissier.pdf)

IV. - *Le Monde* - “Si une personne est gay, qui serais-je pour la juger ?” (<http://www.lemonde.fr/europe/video/2013/07/29/pape-francois-si-une-personne-est-gay-qui-serais-je-pour-la>)

[jugar_3455041_3214.html](#))

- *Euro News* - Le pape François: “qui suis-je pour juger une personne gay?” (<http://fr.euronews.com/2013/07/29/le-pape-francois-qui-suis-je-pour-juger-une-personne-gay/>)

- *El Mundo* - Papa Francisco: “¿Quién soy yo para juzgar a un gay?” (<http://www.lanacion.com.ar/1605441-entrevista-completa-papa-francisco-avion-vatileaks-corrupcion-iglesia-lobby-gay-argentina-jo>)

- *L'Express* - Pape François: “Si une personne est gay et cherche le Seigneur, qui suis-je pour la juger?” (http://www.lexpress.fr/actualite/societe/pape-francois-si-une-personne-est-gay-et-cherche-le-seigneur-qui-suis-je-pour-la-juger_1269919.html)

- *Le voix du monde* - Le pape François sur l’homosexualité: «Qui suis-je pour juger?» (<http://www.rfi.fr/europe/20130729-pape-francois-homosexualite-qui-suis-je-pour-juger/>)

- Conferenza stampa del Santo Padre Francesco durante il volo di ritorno da Rio de Janeiro - 28 luglio 2013 (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2013/july/documents/papa-francesco_20130728_gmg-conferenza-stampa.html)

- *Revue Etudes* - Interview du pape François aux revues culturelles jésuites Réalisée par le P. Antonio Spadaro, sj (http://newsletter.revue-etudes.com/TU_Septembre_2013/TU10-13.pdf)

- Intervista di padre Antonio Spadaro a papa Francesco 21 settembre 2013 (http://www.vatican.va/holy_father/francesco/speeches/2013/september/documents/papa-francesco_20130921_intervista-spadaro_it.html)

- *Le Huffington Post* - Le pape François se livre sur l’homosexualité, le divorce et l’avortement dans une interview (http://www.huffingtonpost.fr/2013/09/19/pape-francois-interview-homosexualite-divorce-avortement_n_3956774.html?utm_hp_ref=pape-francois)

- *Chiesa Espresso* - La svolta di Francesco (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350615?it=y>)

- *Razón y fe* - Entrevista al papa Francisco (http://www.razonyfe.org/images/stories/Entrevista_al_papa_Francisco.pdf)

- *Le nouvel observateur* - L’Eglise « obsédée » par l’IVG et les gays : deux façons de lire le pape François (<http://rue89.nouvelobs.com/2013/09/20/leglise-obsedee-livg-les-gays-deux-facons-lire-pape-francois-245902>)

- *Antena 3* - El Papa Francisco apoyó en Argentina las uniones civiles para parejas homosexuales (http://www.antena3.com/especiales/noticias/papa-benedicto-xvi/papa-francisco-apoyo-argentina-uniones-civiles-parejas-homosexuales_2013032000131.html)

- *France Info* - Le pape François s’ouvre aux gays et aux femmes... mais pas trop (<http://www.franceinfo.fr/societe/actu/article/le-pape-francois-s-ouvre-aux-gays-et-aux-femmes-mais-pas-trop-271751>)

- *New Ways Ministry* - Pope Francis’ Words Swayed Illinois Lawmakers to Support Marriage Equality (<http://newwaysministryblog.wordpress.com/2013/11/08/pope-francis-words-swayed-illinois-lawmakers-to-support-marriage-equality/>)

- *Catholic Family News* - Special Report: The Martini Pope (<http://www.cfnews.org/page88/files/065837621bedf51d45b91a5e75699ef5-174.html>)

- *Renew America* - Vatican hires world’s leading pro-homosexual corporations as advisors (<http://www.renewamerica.com/columns/engel/140101>)

- *Amor de la Verdad* - Carta abierta a Francisco de Randy Engel (<http://moimunanblog.wordpress.com/2013/12/02/carta-abierta-a-francisco-de-randy-engel/#more-20019>)

- *Amor de la Verdad* - Francisco contrata firmas pro-homo (<http://moimunanblog.wordpress.com/2014/01/09/20954/>)

- *Católicos alerta* - Bendijo a gays y lesbianas (<http://www.catolicosalerta.com.ar/noticias03/bendice-a-sodomitas.html>)

- *Amor de la Verdad* - Impactantes videos bergoglianos (<http://moimunanblog.wordpress.com/2013/11/25/impactantes-videos-bergoglianos/#more-19919>)

- *Aciprensa* - Pontificia universidad católica de jesuitas organiza evento pro gay en Colombia (<http://www.aciprensa.com/noticias/pontificia-universidad-catolica-de-jesuitas-organiza-evento-pro-gay-en-colombia-24357/#.UhvenRZOLIX>)

- *Aciprensa* - Ciclo Rosa en la Javeriana: En mi casa no permito que se hable contra mi familia, dice Obispo (<http://www.aciprensa.com/noticias/ciclo-rosa-en-la-javeriana-en-mi-casa-no-permito-que-se-hable-contra-mi-familia-dice-obispo-52164/#.Uhd6hZOLIU>)

- *Juan Fernando Mejía Mosquera* - Comunicado del rector de la Pontificia Universidad Javeriana la Comunidad Educativa (<http://juanfermejia.wordpress.com/2013/08/23/comunicado-del-rector-de-la-pontificia-universidad-javeriana-la-comunidad-educativa/>)

- *Aciprensa* - Sacerdote jesuita promotor del aborto defiende Ciclo Rosa de la Javeriana (<http://www.aciprensa.com/noticias/sacerdote-jesuita-promotor-del-aborto-defiende-ciclo-rosa-de-la-javeriana-58371/#.U4QI04XZ-HI>)

- *Stat Veritas* - Rafael Velasco, rector de la Universidad Católica de Córdoba: “Estoy por la comunión para gays y el sacerdocio femenino” (<http://statveritasblog.blogspot.fr/2013/08/rafael-velasco-rector-de-la-universidad.html>)

- *La Vanguardia* - Un cardenal italiano rompe un tabú y da la comunión a un transexual (<http://www.lavanguardia.com/internacional/20130527/54374872580/cardenal-italiano-rompe-tabu-comunion-transexual.html>)
- *Dos Manzanas* - Don Andrea Gallo, sacerdote italiano: “la homosexualidad es un don de Dios” (<http://www.dosmanzanas.com/2012/10/don-andrea-gallo-sacerdote-italiano-la-homosexualidad-es-un-don-de-dios.html>)
- *Radio Cristiandad* - El coreografo de la JMJ 2013: Flyportada de revistas pornográficas gay - Un punto más para el acto desacralizador (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/07/29/el-coreografo-de-la-jmj-2013-flyportada-de-revistas-pornograficas-gay-un-punto-mas-para-el-acto-desacralizador/>)
- *Diario Pregon De La Plata* - Los enemigos de Cristo, invitados por la Iglesia a... ¿“catequizar”? (<http://diariopregon.blogspot.fr/2010/09/los-enemigos-de-cristo-invitados-por-la.html>)
- *Panorama Católico Internacional* - Bergoglio: la traición que no cesa (<http://panorama-catolico.info/observacion/bergoglio-la-traicion-que-no-cesa>)
- *Radio Cristiandad* - UNICEF y el cardenal primado Bergoglio, juntos con... Zaffaroni (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2010/09/20/unicef-y-el-cardenal-primado-bergoglio-juntos-con-zaffaroni/>)
- *Radio Cristiandad* - ¿Que Bergoglio se retracte públicamente! – Esperá sentado (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2010/09/29/%C2%A1que-bergoglio-se-retracte-publicamente-espera-sentado/>)
- *The Advocate* - The Advocate’s Person of the Year: Pope Francis (<http://www.advocate.com/year-review/2013/12/16/advocates-person-year-pope-francis>)
- *Cabildo* - Bergoglio desenmascarado (<http://elblogdecabildo.blogspot.fr/2010/05/eclesiales.html>)
- *Cabildo* - Recen por mí - A propósito del Nuevo Pontificado (<http://elblogdecabildo.blogspot.fr/2013/03/editorial.html>)

V. - *Grande Oriente d'Italia* - Il Gran Maestro Raffi: Con Papa Francesco nulla sarà più come prima (<http://www.grandeoriente.it/comunicati/2013/03/il-gran-maestro-raffi-con-papa-francesco-nulla-sara-piu-come-prima.aspx>)

- *Grande Oriente d'Italia democratico* - ...saluta il nuovo Papa Francesco e gli chiede di emendare se stesso, prima di Santa Romana Chiesa (http://www.grandeoriente-democratico.com/Grande_Oriente_Democratico_saluta_il_nuovo_Papa_Francesco.html)
- *Grande Oriente d'Italia* - Scomparsa card. Tonini: Gran Maestro Raffi, piango l’amico e l’uomo del dialogo con tutti (<http://www.grandeoriente.it/comunicati/2013/07/scomparsa-card-tonini-gran-maestro-raffi%2c-piango-l-amico-e-l-uomo-del-dialogo-con-tutti.aspx>)
- *B'nai B'rith France* - Le B'nai B'rith France félicite chaleureusement le cardinal argentin Jorge Mario Bergoglio pour son élection (http://www.bbfrance.org/Le-B-nai-B-rith-France-felicite-chaleureusement-le-cardinal-argentin-Jorge-Mario-Bergoglio-pour-son-election_a354.html)
- *B'nai B'rith Argentina* - B'nai B'rith presente en la asunción del Papa Francisco (<http://www.bnaibrith.org.ar/website/contenido.asp?sys=2&id=1377&nvgrupo=2>)
- *B'nai B'rith Argentina* - B'nai B'rith Argentina saluda a Francisco I (<http://www.bnai-brith.org.ar/website/contenido.asp?sys=2&id=1372&nvgrupo=2>)
- Yves Daoudal - *François et le B'nai B'rith* (<http://yvesdaoudal.hautetfort.com/archive/2013/03/25/francois-et-le-b-nai-b-rith.html>)
- *Zenit* - Le rabbin Rosen entrevoit un “approfondissement des relations” (<http://www.zenit.org/fr/articles/le-rabbin-rosen-entrevoit-un-approfondissement-des-relations>)
- *Democratie Royale* - B'nai B'rith : déclaration (<http://www.democratie-royale.org/article-b-nai-b-rith-declaration-114087593.html>)
- *Stat Veritas* - B'Nai B'rith saluda “a su amigo” el Papa Francisco (<http://statveritasblog.blogspot.fr/2013/03/bnai-brith-saludo-su-amigo-el-papa.html>)
- *Radio Cristiandad* - ¡Masones judíos sí asistirán a la “instalación” del Papa Francisco! (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/03/18/masones-judios-si-asistirán-a-la-instalacion-del-papa-francisco/>)
- *Stat Veritas* - Comunicado de la Masonería argentina (<http://statveritasblog.blogspot.fr/2013/03/comunicado-de-la-masoneria-argentina.html>)
- *Diario Pregon De La Plata* - La masonería argentina celebra la designación de Bergoglio como Papa (<http://diariopregon.blogspot.fr/2013/03/la-masoneria-argentina-celebra-la.html>)
- *Radio Cristiandad* - La masonería le escribe a Francisco: pensamos como usted... (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/10/14/la-masoneria-le-escribe-a-francisco-pensamos-como-usted/#more-28456>)
- *El Cruzado* - Las Felicitaciones de los Masones a Bergoglio (<http://elcruzado.org/?p=1796>)
- *Nacionalismo Católico San Juan Bautista* - El Papa Bergoglio, el ideal masónico y el desdén por los mártires y las causas de Cristo (<http://nacionalismo-catolico-juan-bautista.blogspot.fr/2013/09/el-papa-bergoglio-el-ideal->

[masonico-y.html](#))

- *Impulso Baires* - Por intermedio de un comunicado la Gran Logia de la Masonería Argentina saludó la designación del nuevo Papa Francisco I (<http://www.impulsobaires.com.ar/nota.php?id=175015>)

- *Actualidad Mazonica* - El Papa Francisco y los masones (<http://www.actualmazonica.com/2013/03/20/el-papa-francisco-los-masones/#more-4549>)

- *Radio Cristiandad* - Bergoglio miembro honorario del masonico Rotary Club (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/03/18/bergoglio-miembro-honorario-del-masonico-rotary-club/>)

- *Rotary Club Buenos Aires* - El Papa Argentino (<http://rotaryba.com.ar/?p=3402#more-3402>)

- *Rotary Activities* - Francisco I recibió un premio por el Rotary Club de Buenos Aires por su labor. (<http://www.rotaryactivities.com/2013/03/francisco-i-recibio-un-premio-por-el.html>)

- *In diebus illis* - Carta Pastoral colectiva sobre el Rotary Club (<http://indiebusillis.blogspot.fr/2012/08/carta-pastoral-colectiva-sobre-el.html>)

- *Núcleo de la Lealtad* - Contra el Rotary Club (<http://nucleodelalealtad.blogspot.com.es/2007/10/condena-del-rotarismo.html>)

- *Un évêque s'est levé!* - Le Rotary, l'Eglise Catholique et -Francois (<http://lefebvrstes.forum-box.com/t1811-Le-Rotary-l-Eglise-Catholique-et-Francois.htm>)

- *Le Forum Catholique* - Rotary pontifical (<http://www.leforumcatholique.org/message.php?num=724339>)

- *Tradition in action* - Italian Freemasonry officially supports Pope Bergoglio (http://www.traditioninaction.org/ProgressivistDoc/A_162_Berg-GOI.html)

- *Página Católica* - La Masonería expectante con Francisco (<http://pagina-catolica.blogspot.fr/2013/04/la-masoneria-expectante-con-francisco.html>)

- *Radio Cristiandad* - Recomendaciones masónicas a Bergoglio (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/04/18/recomendaciones-masonicas-a-bergoglio-version-en-espanol-completa/>)

- *Radio Cristiandad* - La masonería lora la muerte del cardenal Tonini y elogia a Francisco (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/08/05/la-masoneria-llora-la-muerte-del-cardenal-tonini-y-elogia-a-francisco/#more-27058>)

- *Radio Cristiandad* - La masonería italiana se goza en Bergoglio (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/03/24/la-masoneria-italiana-se-goza-en-bergoglio/>)

- *Chemin d'Amour vers le Père* - Enseignements pontificaux sur la Franc- Maçonnerie (<http://www.spiritualite-chretienne.com/Papes/franc-maconnerie.html>)

- Texto completo de *Humanum Genus* - Spagnolo (<http://www.homilia.org/NewAge/humanumGenus.pdf>)

- Texto completo di *Humanum Genus* - Italiano (http://www.vatican.va/holy_father/leo_xiii/encyclicals/documents/hf_l-xiii_enc_18840420_humanum-genus_it.html)

- *Avec l'Immaculée* - Jean-Paul II était-il franc-maçon? (<http://aveclimmaculee.blogspot.fr/2013/10/jean-paul-ii-etait-il-franc-macon.html>)

- *Avec l'Immaculée* - Le pape est-il victime (2)? Jean XXIII : « bon pape Jean » ou franc-maçon? (<http://aveclimmaculee.blogspot.fr/2013/08/le-pape-est-il-victime-2-jean-xxiii-bon.html>)

VI. 1 - Benedizione Apostolica «Urbi et Orbi» - 13 marzo 2013 (<http://w2.vatican.va/content/francesco/it/elezione/index.html>)

- *Le Point* - Pape François: «En se disant notre évêque, il nous dit son programme !» (http://www.lepoint.fr/monde/pape-francois-en-se-disant-notre-eveque-il-nous-dit-son-programme-16-03-2013-1640787_24.php)

- *La Vie* - Le pape François officiellement présenté comme «évêque de Rome» (http://www.lavie.fr/religion/lamatinale/le-pape-francois-officiellement-presente-comme-eveque-de-rome-24-05-2013-40611_400.php)

2 - *Tradición Digital* - No le importa la educación católica, sino “que les quiten el hambre” (<http://tradiciondigital.es/2013/08/02/no-le-importa-la-educacion-catolica-sino-que-les-quiten-el-hambre/>)

3 - *Zenit* - Bénédiction «silencieuse» du pape François (<http://www.zenit.org/fr/articles/benediction-silencieuse-du-pape-francois>)

- *Riposte Catholique* - Bénédiction atypique du pape François aux journalistes (<http://www.riposte-catholique.fr/riposte-catholique-blog/breves/benediction-atypique-du-pape-francois-aux-journalistes#.UgprZJM84c>)

4 - *La Depeche* - Vatican. Le pape François veut une Église pauvre pour les pauvres (<http://www.ladepeche.fr/article/2013/03/17/1584417-vatican-le-pape-francois-veut-une-eglise-pauvre-pour-les-pauvres.html>)

- *Le Monde* - Pape François : «je voudrais une Eglise pauvre, pour les pauvres» (<http://>)

www.lemonde.fr/europe/article/2013/03/16/pape-francois-je-veux-une-eglise-pauvre-pour-les-pauvres_1849485_3214.html

- *La Porte Latine* - Pauvreté du pape et pauvreté du culte (http://laportelatine.org/publications/presse/2014/fideliter2014/cacqueray_pauvrete_du_pape_pauvrete_du_culte_217.php)

- *Tradition in action* - The miserabilist revolution of Pope Bergoglio (<http://www.traditioninaction.org/RevolutionPhotos/A513-Bergoglio.htm>)

- *Contrepoints* - Le Pape François veut une Église pauvre! (<http://www.contrepoints.org/2013/06/18/128296-le-pape-francois-veut-une-eglise-pauvre>)

- *Syllabus* - Iglesia pobre para los pobres (<http://syllabus-errorum.blogspot.com.es/2014/01/triunfalismo-y-constantinismo-padre.html>)

5 - *Le Monde* - Pour la première fois, le Vatican reçoit M. Gutierrez, théologien de la libération (http://www.lemonde.fr/europe/article/2013/09/12/pour-la-premiere-fois-le-vatican-recoit-le-theologien-de-la-liberation-gutierrez_3476912_3214.html)

- *Paroissiens progressiste* - Le pape invite le théologien de la libération Gustavo Gutierrez (<http://paroissiens-progressiste.over-blog.com/le-pape-invite-le-th%C3%A9ologien-de-la-lib%C3%A9ration-gustavo-gutierrez>)

- *La Croix* - Le P. Gustavo Gutiérrez, « père » de la théologie de la libération, reçu par le pape François (<http://www.la-croix.com/Religion/Actualite/Le-P.-Gustavo-Gutierrez-pere-de-la-theologie-de-la-liberation-recu-par-le-pape-Francois-2013-09-13-1015209>)

- *ABC* - El Papa recibe a Gustavo Gutiérrez, uno de los padres de la teología de la liberación (<http://www.abc.es/sociedad/20130912/abci-papa-teologo-liberacion-201309122031.html>)

- *Encyclopaedia universalis* - Gutiérrez Gustavo (1928-) (<http://www.universalis.fr/encyclopedie/gustavo-gutierrez/>)

- *Croire* - Qu'est-ce que la théologie de la libération? (<http://www.croire.com/Definitions/Mots-de-la-foi/Theologie/Qu-est-ce-que-la-theologie-de-la-liberation>)

- *Le Monde - des religions* - Qui sont les théologiens de la libération? (http://www.lemondedesreligions.fr/savoir/qui-sont-les-theologiens-de-la-liberation-11-06-2013-3155_110.php)

- *Aciprensa* - Los errores de la Teología Marxista de la Liberación (<http://www.aciprensa.com/reportajes/teologia.htm>)

- *Tradition in action* - Archbishop Muller co-authors a book with Gustavo Gutierrez (<http://www.traditioninaction.org/RevolutionPhotos/A479-Muller-3.htm>)

6 - *Zenit* - Premier mots du pape François (<http://www.zenit.org/fr/articles/premier-mots-du-pape-francois>)

- *RTL.BE* - François Ier, nouveau pape: il a demandé à la foule de prier pour lui (<http://www.rtl.be/info/monde/international/987522/nous-avons-un-pape>)

- Bénédiction Apostolique "Urbi et orbi" - Premier salut du Pape François - Mercredi 13 mars 2013 (http://w2.vatican.va/content/francesco/fr/speeches/2013/march/documents/papa-francesco_20130313_benedizione-urbi-et-orbi.html)

7 - *Zenit* - Le bien, un devoir pour tous (<http://www.zenit.org/fr/articles/le-bien-un-devoir-pour-tous>)

- *Benoit et moi* - Les homélies informelles de François (<http://benoit-et-moi.fr/2013-II/articles/les-homelies-informelles-de-francois.html>)

- Giorgio Bongiovanni - *La giusta testimonianza di Papa Francesco* (<http://www.giorgiobongiovanni.it/messaggi-2013/4919-la-giusta-testimonianza-di-papa-francesco.html>)

- *Stand up for the Truth!* - Pope Francis: All go to Heaven, even atheists (<http://standup-for-thetruth.com/2013/05/pope-francis-all-go-to-heaven-even-atheists/>)

- *Independent* - Pope Francis assures atheists: You don't have to believe in God to go to heaven (<http://www.independent.co.uk/news/world/europe/pope-francis-assures-atheists-you-dont-have-to-believe-in-god-to-go-to-heaven-8810062.html>)

- *Protestante Digital* - Francisco: Cristo nos ha redimido a todos, ateos incluidos (<http://www.protestantedigital.com/ES/Internacional/articulo/16604/Francisco-cristo-nos-ha-redimido-a-todos-ateos>)

- *Información* - Los ateos también se pueden salvar (<http://www.lainformacion.us/index.php/opinion/1111-los-ateos-tambien-se-pueden-salvar>)

- *La Republica* - El papa Francisco defiende a los ateos y llama a erradicar la intolerancia (<http://www.larepublica.pe/26-05-2013/el-papa-francisco-defiende-a-los-ateos-y-llama-a-erradicar-la-intolerancia>)

8 - *Libération* - Syrie: le Pape lance une journée de jeûne et de prière dans le monde (http://www.liberation.fr/monde/2013/09/07/syrie-le-pape-lance-une-journee-de-jeune-et-de-priere-dans-le-monde_930081)

- *La Croix* - Syrie: le pape lance une journée de jeûne et de prière dans le monde (<http://www.la-croix.com>)

croix.com/Actualite/Monde/Syrie-le-pape-lance-une-journee-de-jeune-et-de-priere-dans-le-monde-2013-09-07-1009332)

- *Angelus* - Piazza San Pietro - Domenica, 1^o settembre 2013 (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/angelus/2013/documents/papa-francesco_angelus_20130901.html)

- *Avec l'Immaculée* - L'abbé Rostand : la collusion avec le modernisme (<http://aveclimmaculee.blogspot.fr/2013/09/labbe-rostand-la-collusion-avec-le.html>)

- *Les Éditions du Cerf* - L'Esprit d'Assise (http://www.editionsducerf.fr/html/fiche/fichelivre.asp?n_liv_cerf=6804)

- *Religiōn en Libertad* - Francisco recibirá a líderes de diversas religiones para hablar sobre la paz (<http://www.religionenlibertad.com/articulo.asp?idarticulo=31118>)

- AICA - 400 líderes religiosos firmaron el «Llamado de paz-Roma 2013» (<http://www.aica.org/8722-0-lideres-religiosos-firmaron-el-llamado-de-paz-roma-1.html>)

- *Communauté de Sant'Egidio* - «Le courage de l'espérance» – Rencontre internationale pour la paix dans l'esprit d'Assise à Rome (<http://www.santegidio.be/event/le-courage-de-lesperance-rencontre-internationale-pour-la-paix-dans-lesprit-dassise-a-rome/?lang=fr>)

- Rencontre des Religions pour la paix - Les rencontres Internationales interreligieuses (<http://www.rencontredesreligionspourlapaix.org/Les-rencontres-Internationales.html>)

- *Communauté de Sant'Egidio* - Lisbonne - XIIIe Rencontre Internationale Hommes et Religions (http://www.santegidio.org/pageID/3/langID/fr/itemID/117/Lisbonne_XIIIe_Rencontre_Internationale_Hommes_et_Religions.html)

- S. S. Pio XI - Enciclica *Ubi Arcano Dei Consilio* (http://www.vatican.va/holy_father/pius_xi/encyclicals/documents/hf_p-xi_enc_19221223_ubi-arcano-dei-consilio_it.html)

- *Católicos alerta* - Para los ingenuos: Ratzinger ecumenista (<http://www.catolicosalerta.com.ar/atzinger/atzinger-ecumenista.html>)

- *Tradición Digital* - El Cardenal Bergoglio se arrodilló para recibir la «bendición» de herejes (<http://tradiciondigital.es/2013/03/14/el-cardenal-bergoglio-se-arrodillo-para-recibir-la-bendicion-de-hereses/>)

- *Una Vox* - L'ecumenismo incredibile del cardinale Bergoglio (<http://www.unavox.it/FruttiPostconcilio/NuoviPrete/CardBergoglioEcumenico.htm>)

- *Tradition in action* - Argentine Cardinal kneels to receive Protestant 'Blessing' (<http://www.traditioninaction.org/RevolutionPhotos/A306rcBergoglioBless.html>)

9 - *La Croix* - Le pape François lave les pieds de jeunes prisonniers lors de la messe du jeudi saint (<http://www.la-croix.com/Religion/Actualite/Le-pape-Francois-lave-les-pieds-de-jeunes-prisonniers-lors-de-la-messe-du-jeudi-saint-2013-03-28-926375>)

- Omelia del Santo Padre Francesco - Istituto Penale per Minori di «Casal del Marmo» in Roma - Giovedì Santo, 28 marzo 2013 (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2013/documents/papa-francesco_20130328_coena-domini.html)

- Caena Domini - 28 marzo 2013 - Foto (<http://www.photogallery.va/content/photogallery/es/celebrazioni-liturgiche/cena-domini-2013.html>)

- *La Nación* - Francisco: «Lavar los pies significa decir yo estoy a tu servicio» (<http://www.lanacion.com.ar/1567758-francisco-lavar-los-pies-significa-decir-yo-estoy-a-tu-servicio>)

- *La Jornada* - En el ritual del lavado de pies llama el Papa a sacerdotes a «servir a los pobres» (<http://www.jornada.unam.mx/2013/03/29/mundo/019n1mun>)

- *E. S. M.* - Pape François choisit la prison pour le Jeudi Saint ... Relativisme dans l'Église? (http://eucharistiemisericord.free.fr/index.php?page=2603131_cena)

10 - *Tradición Digital* - Bergoglio en estado puro: «este trabajo es insalubre, no hace bien...» (<http://tradiciondigital.es/2013/08/31/bergoglio-en-estado-puro-este-trabajo-es-insalubre-no-hace-bien/>)

- *Vatican Insider* - El Papa a los jóvenes: «Hagan lío y vayan contracorriente» (<http://vaticaninsider.lastampa.it/es/vaticano/dettagliospain/articolo/francesco-francisco-francisco-27440/>)

- *Radio Vaticana* - El Papa a los jóvenes de la diócesis italiana de Piacenza-Bobbio (http://es.radiovaticana.va/news/2013/08/28/ir_hacia_el_futuro_con_los_tres_de-seos_que_tienen_en_su_coraz%C3%B3n_la/spa-723659)

11 - *Le Point* - À Lampedusa, le «J'accuse» du pape François (http://www.lepoint.fr/monde/a-lampedusa-le-j-accuse-du-pape-francois-08-07-2013-1701781_24.php)

- *Le Monde* - A Lampedusa, le pape François condamne la «globalisation de l'indifférence» (http://www.lemonde.fr/europe/article/2013/07/09/a-lampedusa-le-pape-francois-condamne-la-globalisation-de-l-indifferance_3444689_3214.html)

- Omelia del Santo Padre Francesco - Lampedusa - Lunedì, 8 luglio 2013 (<http://>)

w2.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2013/documents/papa-francesco_20130708_omelia-lampedusa.html)
- *El Mundo* - ¿Quién es responsable de la sangre de estos hermanos y hermanas? (<http://www.elmundo.es/elmundo/2013/07/08/internacional/1373276938.html>)

12 - Entrevista de La Civiltà Cattolica a Papa Francesco - formato pdf (http://www.laciviltacattolica.it/articoli_download/3216.pdf)

- *Vatican.va* - Entrevista a Papa Francesco - Antonio Spadaro (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2013/september/documents/papa-francesco_20130921_intervista-spadaro.html)
- *Revue Etudes* - Interview du pape François - aux revues culturelles jésuites (http://newsletter.revue-etudes.com/TU_Septembre_2013/TU10-13.pdf)
- *Razón y fe* - Entrevista de La Civiltà Cattolica al Papa Francisco (http://www.razonyfe.org/images/stories/Entrevista_al_papa_Francisco.pdf)
- *America Magazine* - The exclusive interview with Pope Francis (<http://www.americamagazine.org/pope-interview>)
- *La Revue Item* - La barque de Pierre... cap sur les récifs! (<http://www.revue-item.com/8808/la-barque-de-pierre-cap-sur-les-recifs/>)
- *7 sur 7* - Même le pape connaît des incertitudes dans sa foi (<http://www.7sur7.be/7s7/fr/15799/Habemus-papam/article/detail/1732103/2013/10/30/Meme-le-pape-connaît-des-incertitudes-dans-sa-foi.dhtml>)
- *Radio Notre Dame* - Le Saint-Père appelle à une «communication au service d'une authentique culture de la rencontre» (<http://radionotredame.net/2014/societe/message-du-pape-francois-journee-communications-sociales-culture-de-la-rencontre-21507/>)
- *News.Va* - La communication au service d'une authentique culture de la rencontre (<http://www.news.va/fr/news/m>)
- *Zenit* - Communication : la révolution copernicienne du pape François - Message pour la Journée mondiale des communications sociales (<http://www.zenit.org/fr/articles/communication-la-revolution-copernicienne-du-pape-francois>)
- *La Gaceta* - "Internet es un don de Dios", aseguró Francisco (<http://www.lagaceta.com.ar/nota/576783/mundo/internet-don-dios-aseguro-francisco.html>)
- *El Nacional* - Francisco pide calma y un poco de ternura al mundo digital (http://www.elnacional.com/mundo/Francisco-calma-ternura-mundo-digital_0_342565921.html)
- *Vatican.va* - Messaggio del Santo Padre Francesco per la XLVIII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali - Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro - Domenica, 1 giugno 2014 (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/papa-francesco_20140124_messaggio-comunicazioni-sociali.html)

13 - *Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium del Santo Padre Francesco* (http://w2.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html)

- *La Porte Latine* - Evangelii gaudium - Dolor fidelium, « La joie de l'Évangile », la douleur des fidèles, abbé Schmidberger - 16 déc. 2013 (http://laportelatine.org/vatican/santions_indults_discussions/30_septembre_2013/16_12_2013_joie_de_l_evangile_douleur_des_fideles_schmidberger.php)
- *Una Vox* - Evangelii gaudium - Dolor fidelium - «La gioia del Vangelo» - Il dolore dei fedeli di Don Schmidberger (http://www.unavox.it/Documenti/Doc0595_Schmidberger_Evangelii-gaudium_dolor-fidelium.html)
- *Panorama Católico Internacional* - Breve síntesis de un largo documento (<http://panoramacatolico.info/articulo/breve-s-ntesis-de-un-largo-documento>)
- *Nacionalismo Católico San Juan Bautista* - Evangelii Gaudium, el sincretismo y el Nuevo Orden Mundial (<http://nacionalismo-catolico-juan-bautista.blogspot.fr/2013/12/evangelii-gaudium-el-sincretismo-y-el.html>)
- *Tradición Digital* - Empacho Ecueménico (<http://tradiciondigital.es/2014/01/22/empacho-ecumenico/>)
- *Radio Cristiandad* - El sincretismo de la Comunidad Sant'Egidio (con la complacencia de Francisco) (<http://radiocristiandad.wordpress.com/2013/10/09/el-sincretismo-de-la-comunidad-santegidio-con-la-complacencia-de-francisco/#more-28344>)
- *TM News* - Rabbini argentini in Vaticano: pranzo kosher e canti per il Papa (http://www.tmnews.it/web/sezioni/video/rabbini-argentini-in-vaticano-pranzo-kosher-e-canti-per-il-papa-20140117_video_12561024.shtml)
- *Avec l'Immaculée* - François veut renforcer le dialogue avec les Juifs (<http://aveclimmaculee.blogspot.fr/2014/02/francois-veut-renforcer-le-dialogue.html>)
- *Le Décide* - Par M. l'abbé Curzio Nitoglia (<https://docs.google.com/file/d/0BxBB9ioLRyB1OWF1UHNJamRya0E/edit?pli=1>)

- *Novus Ordo Watch* - Antipope Francis - «Apostolic Exhortation» Evangelii Gaudium (<http://www.novusordowatch.org/wire/exhortation-evangelii-gaudi.htm>)
- *Harvesting the Fruit of Vatican II* - How do you solve a problem like Francesco? (<http://www.harvestingthefruit.com/how-do-you-solve-a-problem-like-francesco/>)
- *Catholic Family News* - Pope Francis and the Old Covenant (<http://www.cfnews.org/page88/files/e37738adb6edd892883b1b12f97030f3-161.html>)
- *National Catholic Register* - Pope Francis: Breaking New Ground in Jewish-Catholic Relations (<http://www.ncregister.com/daily-news/pope-francis-breaking-new-ground-in-jewish-catholic-relations/>)
- *Revista Criterio* - Bergoglio como rabino (<http://www.revistacriterio.com.ar/cultura/bergoglio-como-rabino/>)
- *Reporte Global* - Bergoglio, mi rabino (<http://www.reporteglobal.com/bergoglio-mi-rabino/>)
- *Página Católica* - Rabino Bergman: ¿Profeta del Concilio? (<http://pagina-catolica.blogspot.fr/2013/11/rabino-bergman-profeta-del-concilio.html>)
- *Apostolado Eucarístico* - ¿Papa o Antipapa? (<http://www.apostoladoeucaristico.blogspot.com.es/2014/01/papa-o-antipapa.html>)
- *Stat Veritas* - Apoyo del rabino Skorka y la DAIA a decisión del Papa en investigar a Pío XII (<http://statveritasblog.blogspot.com.ar/2014/01/apoyo-del-rabino-skorka-y-la-daia.html>)
- *Wanderer Revisited* - ¿Qué hacemos con Francisco? (<http://caminante-wanderer.blogspot.com.ar/2014/01/que-hacemos-con-francisco.html>)
- *Radio Cristiandad* - Rabino Sergio Bergman: El elogio a Bergoglio sin igual (<http://radio-cristiandad.wordpress.com/2013/11/12/rabino-sergio-bergman-el-elogia-a-bergoglio-sin-igual/>)

- 14 - *La Repubblica* - Le Pape à Scalfari :»Ainsi je changerai l'Église»** (http://www.repubblica.it/cultura/2013/10/01/news/le_pape_a_scalfari_ainsi_je_changerai_l_glise-67693549/)
- *La Repubblica* - Francesco a Scalfari: Così cambierà la Chiesa (http://www.repubblica.it/cultura/2013/10/01/news/papa_francesco_a_scalfari_cos_cambiera_la_chiesa-67630792/)
 - *Le Huffington Post* - Le Pape François se livre dans un entretien à la Repubblica (http://www.huffingtonpost.fr/2013/10/01/comment-leglise-va-changer--entretien-avec-le-pape_n_4022037.html)
 - *Chiesa.Espresso* - Le virage de François (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350615?fr=y>)
 - *La Revue Item* - Martini pape. Le rêve devenu réalité (<http://www.revue-item.com/8805/martini-pape-le-reve-devenu-realite/>)
 - *Radio Vaticana* - Le Pape François, sa vision de l'Église et du monde (http://fr.radiovaticana.va/news/2013/10/01/le_pape_fran%C3%A7ois_sa_vision_de_leglise_et_du_monde/fr1-733280)
 - *Chiesa.Espresso* - Dio non è cattolico, parola di cardinale (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/209322?it=y>)
 - *DICI* - Revue de presse : Remous romains (<http://www.dici.org/actualites/revue-de-presse-remous-romains/>)
 - *Católicos Alerta* - Francisco y los Ratzingerianos, una popularidad que se desmorona (<http://www.catolicosalerta.com.ar/bergoglio/francisco-atzingerianos.html>)
 - *Una Vox* - Pietro De Marco, Un messaggio allo stato liquido (http://www.unavox.it/ArtDiversi/DIV624_DeMarco_su_papa_Francesco.html)
 - *Sagrada Tradición* - De Marco sobre el Papa Francisco: «En conciencia tengo que romper con el coro...» (<http://sagradatradicion.blogspot.com.ar/2013/10/de-marco-sobre-el-papa-francisco-en.html>)
 - *Espolon* - El odio a lo católico (<http://sanluisespolon.blogspot.com.ar/2013/11/el-odio-lo-catolico.html>)
 - *Tradición y Acción* - ¿Hacia dónde va la Iglesia? (<http://www.tradicionyaccion.org.pe/tya/spip.php?article260>)
 - *Espolon* - Las abominaciones del Vati 2 con Jorge Bergoglio el mas cruel embaucador de esta nueva religión (<http://sanluisespolon.blogspot.com.ar/2013/11/las-abominaciones-del-vati-2-con-jorge.html>)
 - *In exspectatione* - ...y ablava come serpiente... (<http://in-exspectatione.blogspot.com.es/2013/10/y-hablaba-como-serpiente.html>)
 - *Cougar Puma* - Francisco está desnudo (<http://cougarpuma.blogspot.com.es/2013/10/francisco-esta-desnudo.html#more>)
 - *Chiesa.Espresso* - La svolta di Francesco (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350615>)
 - *In exspectatione* - Este Papa no nos gusta (<http://in-exspectatione.blogspot.com.es/2013/10/este-papa-no-nos-gusta.html>)
 - *In exspectatione* - Tiempo e Historia como objetos de agravio (<http://in-exspectatione.blogspot.com.ar/2013/09/tiempo-e-historia-como-objetos-de.html>)
 - *In exspectatione* - Unos abren los ojos, otros los blindan (<http://in-exspectatione.blogspot.com.ar/2013/09/unos-abren-los-ojos-otros-los-blindan.html>)
 - *Golias News* - Hommage au cardinal Martini (<http://golias-news.fr/article5545.html>)
 - *Radio Vaticana* - Un an après sa mort, le cardinal Martini célébré (<http://fr.radiovaticana.va/articolo.asp?c=724205>)
 - *Il Foglio* - La sposa infedele (<http://www.ilfoglio.it/soloqui/19899>)

- *Radio Spada* - Jorge Mario: l'incompresso (<http://radiospada.org/2013/09/jorge-mario-lincompresso/>)
- *Avec l'Immaculée* - Révélations du Grand Orient d'Italie (<http://aveclimmaculee.blogspot.fr/2013/04/revelations-du-grand-orient-ditalie.html>)
- *Liberius.net* - Teilhard l'apostat (http://www.liberius.net/articles/Teilhard_1_apostat.pdf)
- *Non Possumus* - Nueva entrevista de Francisco (<http://nonpossumus-vcr.blogspot.fr/2013/10/nueva-entrevista-de-francisco-cada-uno.html>)
- *Religion Digital* - Entrevista del Papa con Scalfari (<http://www.periodistadigital.com/religion/vaticano/2013/10/01/entrevista-del-papa-con-scalfari-iglesia-religion-francisco-dios-jesus-jesuitas.shtml>)
- *Zenit* - Entrevista del papa Francisco al director de 'La Repubblica' (<http://www.zenit.org/es/articles/entrevista-del-papa-francisco-al-director-de-la-repubblica>)
- *Zenit* - Rencontre extraordinaire du pape François et d'Eugenio Scalfari (<http://www.zenit.org/fr/articles/rencontre-extraordinaire-du-pape-francois-et-d-eugenio-scalfari>)
- *Zenit* - Entretien avec Eugenio Scalfari: mise au point sur le genre littéraire (<http://www.zenit.org/fr/articles/entretien-avec-eugenio-scalfari-mise-au-point-sur-le-genre-litteraire>)
- *Quidlibet* - 9/11 for the Magisterium: The Francis Interviews (<http://www.fathercekada.com/2013/10/24/911-for-the-magisterium-the-francis-interviews/>)
- *Harvesting the Fruit of Vatican II* - A rudderless ship (<http://www.harvestingthefruit.com/a-rudderless-ship/>)
- *Chiesa.Espresso* - Le encicliche hanno un nuovo formato: l'intervista (<http://chiesa.espresso.repubblica.it/articolo/1350619>)
- *Católicos Alerta* - Un 11 de septiembre para el Magisterio: las entrevistas de Francisco (<http://www.caticosalerta.com.ar/bergoglio/11septiembre-magisterio.html>)
- *Médias Presse Info* - L'étrange entretien entre le Pape François et Eugenio Scalfari et ses suites (<http://medias-presse.info/letrange-entretien-entre-le-pape-francois-et-eugenio-scalfari-et-ses-suites/2901>)

15 - *Radio Vaticana* - Il Papa: il mistero del nostro incontro con Dio si comprende in un silenzio che non cerca pubblicità (http://it.radiovaticana.va/storico/2013/12/20/il_papa_il_mistero_del_nostro_incontro_con_dio_si_comprende_in_un/it1-757278)

- *Gloria.tv* - Papa Francesco: «Maria sotto la Croce ha pensato: Dio è bugiardo! Sono stata ingannata!» (<http://hu.gloria.tv/?media=544595>)
- *News.Va* - «Le silence préserve le mystère de notre rencontre avec Dieu» (<http://www.news.va/fr/news/le-silence-preserve-le-mystere-de-notre-rencontre>)
- *News.Va* - Il Papa: il mistero del nostro incontro con Dio si comprende in un silenzio che non cerca pubblicità (<http://www.news.va/it/news/il-papa-il-mistero-del-nostro-incontro-con-dio-si>)
- *News.Va* - El silencio dejó crecer el misterio en la esperanza, el Papa el viernes en Santa Marta (<http://www.news.va/es/news/el-silencio-dejo-crecer-el-misterio-en-la-esperanz>)
- *News.Va* - Mystery doesn't seek publicity (<http://www.news.va/en/news/mystery-doesnt-look-for-publicity>)
- *Agera Contra* - Bergoglio: «Maria sotto la Croce pensò: Dio è bugiardo, mi ha ingannata!» (<http://www.agerecontra.it/public/pres30/?p=14157>)
- *Catholic Family News* - Pope Francis' Protestant Meditation on Our Lady (<http://www.cfnews.org/page88/files/051719b1c386102f78e4a615712b748e-170.html>)
- *Avec l'Immaculée* - 2ème mise à jour de l'article : Avant que cela ne disparaisse... nouveaux dérapages de François (<http://aveclimmaculee.blogspot.fr/2013/12/avant-que-cela-disparaisse-nouveau.html>)
- *Messa in latino* - Bugie! Sono stata ingannata! (<http://blog.messainlatino.it/2013/12/bugie-sono-stata-ingannata.html>)

16 - *Infobae* - Francisco elogió a Mujica: «Es un hombre sabio» (<http://www.infobae.com/2013/06/01/1072463-francisco-elogia-mujica-es-un-hombre-sabio>)

- *Plúblico.es* - Uruguay aprueba la ley de matrimonio homosexual (<http://www.plublico.es/actualidad/453493/uruguay-aprueba-la-ley-de-matrimonio-homosexual>)
- *Montevideo COMM* - Concepción de la ley (http://www.montevideo.com.uy/notnoticias_181894_1.html)
- *Diario Popular* - Mujica no fue a la asunción del Papa porque es ateo (<http://www.diariopopular.com.ar/notas/150208-mujica-no-fue-la-asuncion-del-papa-porque-es-ateo>)
- *Radio Vaticana* - Le pape reçoit chaleureusement le président uruguayen (http://fr.radiovaticana.va/news/2013/06/01/le_pape_re%C3%A7oit_chaleureusement_le_pr%C3%A9sident_uruguayen/fr1-697547)
- *Taringa* - Pepe Mujica, El guerrillero que no conocías (<http://www.taringa.net/posts/info/15777368/Pepe-Mujica-El-guerrillero-que-no-conocias.html>)
- *Agora Vox* - Jose Mujica avec le Pape François (<http://www.agoravox.fr/actualites/international/article/jose-mujica-avec-le-pape-francois-136725>)

- *Le Salon Beige* - Avortement, dénaturation du mariage, PMA et cannabis : pour détruire la famille (http://lesalonbeige.blogs.com/my_weblog/2014/02/avortement-d%C3%A9naturation-du-mariage-pma-et-cannabis-pour-d%C3%A9truire-la-famille.html)

- *La Gente* - José Mujica: de la guerrilla a la carrera por la presidencia uruguayana (<http://www.radiolaprimerisima.com/noticias/55583/jose-mujica-de-la-guerrilla-a-la-carrera-por-la-presidencia-uruguayana>)

- *De Avanzada* - José Mujica, el primer presidente abiertamente ateo de América Latina (<http://de-avanzada.blogspot.fr/2012/05/jose-mujica-el-primer-presidente.html>)

- *Sepa Más* - José Mujica firma la ley que legaliza la marihuana en Uruguay (<http://actualidad.rt.com/actualidad/view/115215-mujica-firma-ley-legalizacion-marihuana-uruguay>)

17 - *VanityFair.it* - Vanity Fair ellege Papa Francesco «uomo dell'anno» (<http://www.vanityfair.it/news/italia/13/07/09/cover-vanity-papa-Francesco>)

- *The Huffington Post* - Pope Francis Named Man Of The Year By Vanity Fair Italia (http://www.huffingtonpost.com/2013/07/10/pope-francis-man-of-the-year-vanity-fair-italia_n_3572939.html)

- *CNS News* - Elton John: Pope Francis is a 'Miracle of Humility' (<http://www.cnsnews.com/news/article/elton-john-pope-francis-miracle-humility>)

- *Radio Notre Dame* - Pour Vanity Fair, le pape François est «l'homme de l'année» (<http://radionotredame.net/2013/vie-de-leglise/vanity-fair-francois-pape-homme-annee-14990/>)

- *Obsession* - Le pape François est «l'homme de l'année» pour Vanity Fair Italie (<http://obsession.nouvelobs.com/societe/20130710.AFP9166/le-pape-francois-est-l-homme-de-l-annee-pour-vanity-fair-italie.html>)

- *Le Point* - Les people votent pour le pape François (http://www.lepoint.fr/societe/les-people-votent-pour-le-pape-francois-18-06-2013-1682184_23.php)

- *Direct Matin* - Le pape François élu «l'homme de l'année» par Vanity Fair Italie (<http://www.directmatin.fr/media/2013-07-10/le-pape-francois-elu-l-homme-de-l-annee-par-vanity-fair-italie-505914>)

- *Zenit* - «Le pape du peuple», couverture de Time Magazine (<http://www.zenit.org/fr/articles/le-pape-du-peuple-couverture-de-time-magazine>)

- *Pure People* - Karl Lagerfeld : Fan du pape, «divin» et «doté d'un grand sens de l'humour» (http://www.purepeople.com/article/karl-lagerfeld-fan-du-pape-divin-et-dote-d-un-grand-sens-de-l-humour_al19674/1)

- *La Montagne* - Un pape descendu de son trône (http://www.lamontagne.fr/france-monde/actualites/a-la-une/on-en-parle/2013/06/22/un-pape-descendu-de-son-trone_1598005.html)

- *Time* - Pope Francis, The Choice (<http://poy.time.com/2013/12/11/pope-francis-the-choice/>)

- *The Guardian* - Why even atheists should be praying for Pope Francis (<http://www.theguardian.com/commentisfree/2013/nov/15/atheists-pope-francis-obama-liberal-voice-change>)

- *Católicos Alerta* - Importante revista gay nombra a Francisberg personaje del año (<http://www.catolicosalerta.com.ar/noticias03/revista-gay.html>)

- *Página Católica* - ¡Sólo esto nos faltaba! (<http://pagina-catolica.blogspot.fr/2013/12/solo-esto-nos-faltaba.html#more>)

- *Católicos Alerta* - "Super Papa" y portada de una revista roquera con antecedentes satánicos (<http://www.catolicosalerta.com.ar/bergoglio/super-papa.html>)

- *The Huffington Post* - Comment le pape François, élu «personne de l'année» 2013, a dépoussiéré l'image de l'Eglise (http://www.huffingtonpost.fr/2013/12/11/pape-francois-personnalite-annee-2013-image-eglise-catholique_n_4426392.html)

- *La Croix* - Le pape François fait la couverture de Rolling Stone (<http://www.la-croix.com/Religion/Actualite/Le-pape-Francois-fait-la-couverture-de-Rolling-Stone-2014-01-29-1098294>)

- *The Huffington Post* - Le pape François en une du magazine Rolling Stone (c'est une première pour un pape) (http://www.huffingtonpost.fr/2014/01/29/photo-le-pape-francois-rolling-stone-magazine_n_4685543.html?utm_hp_ref=france)

- *Rolling Stone Culture* - Pope Francis: The Times They Are A-Changin' (<http://www.rollingstone.com/culture/news/pope-francis-the-times-they-are-a-changin-20140128>)

- *Rolling Stone Culture* - Pope Francis' Gentle Revolution: Inside Rolling Stone's New Issue (<http://www.rollingstone.com/culture/news/pope-francis-gentle-revolution-inside-rolling-stones-new-issue-20140128>)

- *ABC* - El Papa Francisco, portada de «Rolling Stone» (<http://www.abc.es/sociedad/20140128/abci-papa-rolling-stone-201401281632.html>)

- *El Mundo* - Para The Guardian, el Papa Francisco "es el nuevo héroe de la izquierda" (<http://www.lanacion.com.ar/1638910-para-the-guardian-el-papa-francisco-es-el-nuevo-heroe-de-la-izquierda>)

- *L'Express* - Le pape François «personnalité de l'année» pour un magazine homosexuel américain

http://www.lexpress.fr/actualite/societe/religion/le-pape-francois-personnalite-de-l-annee-pour-un-magazine-homosexuel-americaain_1308331.html)

- *Ecce Christianus* - Francisco hombre del año para la comunidad homosexual (<http://ec-cechristianus.wordpress.com/2013/12/18/francisco-hombre-del-ano-para-la-comunidad-homosexual/>)

- *The Advocate* - The Advocate's Person of the Year: Pope Francis (<http://www.advocate.com/year-review/2013/12/16/advocates-person-year-pope-francis>)

- *The Huffington Post* - The Advocate Names Pope Francis 'Person Of The Year:' LGBT Magazine Recognizes Pontiff (http://www.huffingtonpost.com/2013/12/17/advocate-pope-francis-lgbt_n_4461065.html)

- *Mail Online* - U.S. gay magazine names Pope Francis 'person of the year' for famously saying he would not 'judge' homosexuals (<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2525377/U-S-gay-magazine-The-Advocate-names-Pope-Francis-person-year.html>)

- *CBS News* - Prominent gay rights magazine honors Pope Francis on his birthday (<http://www.cbsnews.com/news/prominent-gay-rights-magazine-the-advocate-honors-pope-francis-on-his-birthday/>)

- *The Huffington Post* - Pope Francis' New Yorker Cover Is Just Heavenly (http://www.huffingtonpost.com/2013/12/16/pope-francis-new-yorker_n_4454805.html)

- *The New Yorker* - Who Am I to Judge? (http://www.newyorker.com/reporting/2013/12/23/131223fa_fact_carroll?currentPage=all)

- *The New Yorker* - The Top Ten Gay-Rights Heroes of 2013 (<http://www.newyorker.com/online/blogs/newsdesk/2013/12/the-top-ten-gay-rights-heroes-of-2013.html>)